

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE
L. 2,50 per parola

ACQUISTO ovunque **LIBRI** interessanti ed **esteri** raccom. **CAY. MAR-TELLI**, Santo Stefano 43, Bologna. 8448

ACQUISTO **LIBRI** **ECONOMI** ovunque. **RIGOLIERI** Libreria, Galliera 15, Torino. 8449

ACQUISTIAMO usate o nuove **occosor-ti**, **Carieto** custodia per **banche**, **porta di sicurezza**, **armadi metallici**. Scrivere **Cassetta 4 V Unione Pubbli-cita Italiana**, Bologna. 8575

MAGNINE **eliche** di qualunque **tipo e potenza** vende, **poleggia**, **acqui-sita e permuta**, **Milani**, Galliera 34. 7123

AFFITTI APPARTAMENTI o LOCALI
L. 1,50 per parola

CERCA SI appartamento otto dieci am-bienti su unico padiglione centrale. Scrivere **Cassetta 5 V Unione Pubbli-cita Italiana**, Bologna. 8228

CERCA SI appartamento 8 camere, ca-mere, servizio, bagno, terrazzo. **Faci-Oriani**, 55. 8436

CERCA SI appartamento quattro loca-li, termo, bagno, cucina. Telefonare 57-430. 8434

CAMERE MOBILIATE o PENSIONI
L. 1,50 per parola

Pensioni e **affittacamere** L. 2,50 p. v

DISTINTI coniugi cercano subito ap-partamento mobiliato. Scrivere det-tagliatamente **Nicini**, Saragozza 6. 4398

TRATTORIA **Columbiana** via **Celmin-pa** a presso via **Arvechi** centro **Polegna**. **Pedrololi** L. 5,50 pasto. Fornisce allog-zio. 8477

OGGETTI OFFERTI a RICHIESTA, OCCASIONI
L. 2,50 per parola

MAGNINA **cucite** **pedale**, **occosor-tendi**, **Tessera** **Publita** 596175, posto 84

DOMANDE D'IMPIEGO o di LAVORO
L. 0,80 per parola

DIPLOMATO **giovane**, **bona** **pratic** **commerciale** **offre** **importante** **ditta**. **Tessera** **Publita** 59584, **termo** **posto**. 84

IMPIEGATO **ex** **libere** **occupazione** **incarichi** **contabili** **puoge** **opera**. **Sere** **Cassetta 5 V Unione Pubbli-cita Italiana**, Bologna. 7974

IMPIEGATA, **ventiquattrenne**, **veloc** **dattilografa** o **compennistrata**, **pru-fica** **tutti** **lavori** **ufficio** **offresi**. **Sere** **Cassetta 1 B Unione Pubbli-cita Italiana**, Bologna. 87

LAUREATO **commerciale** **resolvente** **pru**, **pratica** **commercio** **esportazione** o **libertrari**, **tedesco**, **francese**, **organi-zazione**, **migliorrebbe** **posizione** **sta-bile**, **Scrivere** **Cassetta 1 Unione Pubblicita Italiana**, Bologna. 84

RAGIONIERE **offresi** **azienda** **tenuta** **commerciale**, **scrivere** **Cassetta 4 B Unione Pubblicita Italiana**, Bologna. 83

SEDCIENNE **dattilografa**, **miti** **prez-zo** **di** **Scrive** **Cassetta 5 Z Unione B Pubblicita Italiana**, Bologna. 83

VENTITRENNIE **bella** **presenza**, **buc-ca** **caligrafia**, **offresi** **primo** **no** **temore** - **possibilmente** **escluser** - **esponendo** **piccola** **cauzione**. **Scrivere** **Cassetta 7 B Unione Pubblicita Ita-liana**, Bologna. 84

VENITRENNIE **offresi** **escluser**, **pru-piegata**, **lavoro** **decorato**. **Scrivere** **Cassetta 3 B Unione Pubblicita Ita-liana**, Bologna. 84

VENITRENNIE **ucide** **interiori**, **dattilogra-fa**, **operatori** **di** **macchine**, **pratic** **ca** **helo**, **offresi** **imiego**. **Scrivere** **Cas-setta 3 B Unione Pubblicita Italiana**, Bologna. 84

il Resto del Carlino

L'ESERCITO RUSSO IN GRAVISSIMA CRISI

La battaglia di Vyasma e di Bryansk è conclusa

I prigionieri delle due sacche saliti a 560 mila - 888 carri armati e 4133 cannoni catturati o distrutti - Il grosso delle forze germaniche impiegato nelle operazioni di annientamento è libero per continuare la grandiosa offensiva

N. BOLLETTINO N. 500

Obbiettivi della Valle della Valtellina centrati dai nostri bombardieri

Nuovi attacchi nemici respinti sul fronte di Tobruk - Le gravi perdite subite dagli inglesi ad Amba Ghiorghia

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 15 ottobre il seguente Bollettino N. 500:

Nella giornata di ieri il nemico ha effettuato nuovi attacchi, tutti respinti, contro un tratto delle nostre posizioni sul fronte di Tobruk. Sono stati catturati alcuni prigionieri; mezzi meccanizzati sono rimasti distrutti.

La città di Bengasi ha subito due successive incursioni aeree con lancio di bombe dirompenti ed incendiarie che hanno danneggiato specialmente il quartiere arabo; si lamentano 23 morti e alcuni feriti, in maggior parte fra la popolazione libica.

Ulteriori notizie sull'azione di Amba Ghiorghia (scacchiere Gondar), citata nel Bollettino del 9 ottobre confermano le gravi perdite subite dal nemico; oltre 250 uccisi sono rimasti sul terreno.

Aerei inglesi hanno attaccato senza effetto le nostre posizioni del caposaldo di Uslag.

Questa notte unità da bombardamento della R. Aeronautica hanno effettuato una azione contro la base navale di La Valleria (Malt); gli obbiettivi sono stati efficacemente colpiti. Tutti i velivoli sono rientrati.

Pieno fallimento dei piani di Churchill

Mentre Mosca annunzia che l'offensiva tedesca ha ripreso con rinnovata violenza nel settore centrale e precisa che «un nuovo violento attacco» ha avuto inizio martedì alle ore 12, i giornali americani, tranquilli, fanno sapere al loro pubblico che l'avanzata tedesca verso est è rallentata. Sono gli ultimi tentativi di mantenere in vita l'illusione sovietica; a questa illusione i bellicisti di America si attaccano con più ostinazione dello stesso Churchill, il quale, nell'ultima seduta del Comitato, invitato a dare precisazioni sulla situazione al fronte orientale, si è rifiutato di rispondere.

Il colossale bluff del bellicismo anglo-americano si sta dunque svuotando. E poiché Churchill ha vissuto di questo bluff, l'intervento russo è comprensibile che rimanga senza parola, ora che il mito dell'intervento russo è passato come una mezza sfera sull'orizzonte ed è scomparso prima ancora che coloro che ne sono speculatori, abbiano fatto a tempo a ricavarne un sta pur minimo vantaggio. Churchill si rifiuta di parlare, poiché i suoi ascoltatori avrebbero voluto sapere da lui quello che ora non può più dire, se non vuole essere smentito dalla realtà del momento stesso in cui parla. Ciò che i Comuni avrebbero voluto sapere da Churchill è: primo, che la Russia è ancora in grado di trattenere per molto tempo, molte forze tedesche; e, secondo, che gli anglo-americani possono inviare notevoli aiuti all'esercito di Stalin, per raggiungere questo scopo.

Questa realtà, la scomparsa irrimediabile della Russia come fattore nella guerra, è il colpo più forte che alla politica di Churchill potesse essere portato. Naturalmente l'opinione pubblica inglese si deve chiedere: ora? E la risposta a questa domanda non può non essere disastrosa per lo stato d'animo del popolo inglese, costretto a sottoporre a sacrifici e privazioni sempre più dure, in seguito

alla battaglia dell'Atlantico. Ma più gravi ancora saranno le conseguenze quando questa domanda se la porrà l'America. E ora? Che scopo vi può più essere di aiutare gli inglesi a condurre una guerra che essi, materialmente, non possono vincere più?

Si comprende dunque perché Churchill non osa parlare. Egli ha bisogno di un po' di tempo per escogitare nuove bugie, con le quali mascherare il disastroso bilancio degli ultimi dodici mesi di guerra. Vi sono bugie capaci di nascondere un simile bilancio?

Un anno fa, gli inglesi stavano raccogliendo in Egitto tutti gli uomini e le armi che avevano potuto ottenere dal loro immenso impero, e forti di un ottimo armamento, preparavano quell'offensiva di Wavell che avrebbe dovuto portarli d'un fiato solo attraverso tutta la Libia, fino ai confini della Tunisia. Risultato di questa grande operazione di guerra sarebbe stato: assicurarsi l'appoggio degli eserciti africani di Weyland, il controllo e il possesso del Mediterraneo e quindi il passaggio da Gibilterra a Suez; l'alleanza della Grecia e della Jugoslavia e quindi la possibilità di portare un'offensiva contro i confini italiani e tedeschi, nel cuore stesso dell'Europa. L'appoggio morale e politico di cui godevano a Belgrado e ad Atene garantiva loro le migliori probabilità di successo. Si era così creata una potenziale linea Wavell che andava dal confine dell'Egitto fino alle coste adriatiche e a Fiume. Si delineava una grande offensiva anglo-balcanico-russa, che avrebbe investito l'Italia e la Germania dall'Adriatico al Baltico, da Fiume fino a Königsberg.

La prima parte di questi grandi progetti è miseramente fallita: Wavell, riaccolto dalla Marmarica, ha perduto successivamente i Balcani, Creta, si è dovuto ripiegare nel Medio Oriente. Oggi la sua linea va dall'Egitto alla Persia, dal Cairo a Teheran. Invece di portare lui un attacco nel cuore dell'Europa, si è dovuto ridurre alla difensiva, al cuore dell'Asia; e quel Caucaso verso il quale pareva dovesse marciare come un conquistatore, appare oggi come una porta che egli deve tenere rigorosamente serrata.

Perduta la partita nel Mediterraneo, rimaneva a Churchill la speranza nella Russia e nell'America. Duplice speranza: mentre la Russia teneva occupato l'Asse sotto la minaccia della sua mostruosa, inconcepibile macchina bellica, l'America, con le sue industrie impareggiabili, avrebbe rifornito l'Inghilterra delle armi più moderne, e, soprattutto, delle migliori navi mercantili, con cui fare fronte alle gravi conseguenze della battaglia dell'Atlantico. Via via che passavano i mesi, l'entrata della Russia nel conflitto diveniva sempre più necessaria, poiché i famosi rifornimenti americani apparivano sempre più incerti, scarsi, lenti ad arrivare. La gravità della battaglia, contro il traffico aumentava di giorno in giorno, di mese in mese. Gli americani apparivano sempre più problematici; le loro navi si dimostravano sempre più indecenti.

Finalmente, ecco la Russia in guerra. Non come Churchill aveva sperato, non al momento voluto; ma, insomma, la Germania era stata costretta a questa battaglia che a Londra tutti immaginavano estiva per le forze dell'Asse. Ma subito, sin dalle prime settimane, fu evidente che la battaglia in oriente restava senza conseguenze per la guerra di blocco; gli affondamenti di naviglio mercantile, le incursioni aeree, le bombe incendiarie, le continue violenze, non rimproveravano che un'illusione americana continuava a restare nei regni delle vaghe probabilità.

Ora la battaglia sul fronte orientale sta per finire, l'ultima speranza di Churchill in un soccorso bellico straniero è perduta; il blocco continua più duro che mai. Se Churchill dovesse parlare dovrebbe prospettare come futuri campi di battaglia gli accessi stessi al cuore dell'impero. Dovrebbe ripetere la sua frase di un anno fa: «Noi combatteremo per poter continuare ad esistere». Solo che in questa frase ha perduto tutte le positive attive del suo bilancio.

L'AVANZATA A NORD DI PETROSKOI

Due divisioni sovietiche accerchiate dai finlandesi

Helinki, 15 ottobre

L'avanzata finica a nord di Petroskoi si svolge rapidamente anche lungo la ferrovia di Murmansk completando così il movimento avvolgente per la costituzione di una sacca comprendente Kontupha e Karhamauski.

Numerosi prigionieri e armamenti sono venuti continuamente rastrellati durante tale azione avvolgente condotta da due colonne una da ovest e una da sud; la sorte di altre due divisioni sovietiche è quindi già segnata dal nuovo successo della tradizionale tattica finica.

L'agenzia ufficiale finlandese informa che le forze aeree finiche hanno continuato i bombardamenti della linea ferroviaria di Murmansk. Sono stati distrutti due ponti su strade ferroviarie. Nei combattimenti aerei sovietici durante i bombardamenti in questa zona l'aviazione finica ha abbattuto quattro apparecchi sovietici.

Sul fronte dello Svir i finlandesi dopo le ultime operazioni militari hanno costruito due fortificazioni di ponte sulle rive meridionali sia verso il lago Ladoga sia verso il lago Onega.



Genieri italiani costruiscono un ponte sul Danubio sotto il fuoco nemico

BALUARDI BOLSCEVICHI CHE CROLLANO

Quattro armate di Timocenko ormai distrutte nel settore del centro

Il collegamento tra le forze del Maresciallo che difendevano la Capitale e quelle di Budienny in Ucraina è stato spezzato

Il comunicato straordinario

Berlino, 15 ottobre

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica il seguente bollettino straordinario:

La doppia battaglia di Bryansk e di Vyasma si avvicina alla sua conclusione. Nel corso della giornata di oggi anche le forze accerchiate nella zona a nord di Bryansk sono state infrante con gravissime, sanguinose perdite. La parte del nemico, il rastrellamento nella zona forestale a sud di Bryansk dei resti delle armate, è ancora in corso.

Il grosso delle forze germaniche che hanno preso parte a queste violente battaglie di sfondamento e di accerchiamento è già stato reso libero per la continuazione delle operazioni.

Finora sono stati fatti 560 mila prigionieri ed è stata annunciata la cattura o la distruzione di 888 carri armati e di 4133 cannoni.

Avanzata travolgente

Berlino, 15 ottobre

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Come è stato annunciato da un comunicato straordinario, le truppe cecche accerchiate nel settore di Vyasma sono ora definitivamente annientate. Nella sacca intorno a Bryansk la disgregazione del nemico prosegue senza tregua. Il numero dei prigionieri fatti in questa duplice gigantesca battaglia si è elevato ad oltre 500 mila ed aumenta continuamente. La cifra totale dei prigionieri fatti dall'inizio della campagna orientale supera già fin d'ora di molto i tre milioni.

Apparecchi da combattimento hanno attaccato la notte scorsa a Mosca importanti impianti militari. Sono scoppiati numerosi vasti incendi negli stabilimenti che lavorano per l'economia di guerra.

la perdita di oltre tre milioni di uomini i sovietici hanno perduto la maggiore e la miglior parte delle loro forze armate. Già prima del conflitto sul fronte orientale la forza del nucleo efficiente bene armato, bene equipaggiato e istruito dell'esercito sovietico veniva valutata in tre milioni di uomini che ora sono completamente distrutti. Se si aggiungono le perdite in morti e feriti, si può constatare che i sovietici hanno anche perduto la maggior parte delle loro riserve effettive. L'importanza del numero dei prigionieri non può essere diminuita da nessuna propaganda.

Da fonte competente si apprende che nel settore di Vyasma sono state annientate quattro armate sovietiche. Si apprende poi che nella sacca di Bryansk le operazioni sono prossime alla conclusione. Le ultime resistenze stanno per essere spezzate.

Formazioni che si sbandano

«I risultati superano» scrive il D.A.Z. — le stesse previsioni tedesche circa la portata della catastrofe subita dall'esercito di Timocenko, mentre per le ulteriori operazioni dell'esercito germanico è di somma importanza il fatto che ingenti forze di tedeschi, avvolte le sacche di queste truppe non ancora annientate, che non obbediscono al fronte portato più avanti, allentando l'offensiva in corso.

L'intera zona di Bryansk e Vyasma è percorsa da soldati sovietici disarmati che non obbediscono più ai loro ufficiali. Sono da attendersi perciò altre cospicue masse di prigionieri. L'Armata rossa è colpita da tali battaglie in modo ancora più grave di quanto dicono le cifre dei prigionieri, poiché è molto elevato anche il numero dei sovietici caduti.

Secondo si informa da competenti fonti militari le operazioni nel settore centrale continuano a svolgersi secondo i piani e le previsioni del Comando Supremo. Malgrado lo sbandarsi ormai a regioni circondate dalle forze tedesche comuniste e tutti gli sforzi disperati del nemico di arginarle, rimangono completamente infruttuosi. Lo ammette chiaramente anche il nemico che annuncia oggi — e il D.N.B. ne fa eco — che la situazione nelle ultime 24 ore è diventata ancora più grave, specie dal momento in cui da nord ovest in direzione di Kalinin e da sud ovest, le divisioni corazzate germaniche sono riuscite ad occupare altre importanti posizioni, e le forze germaniche che si avvicinano ormai a regioni considerate dai russi come inviolabili, tra cui, ad esempio, quella delle sorgenti del Volga.

Appunto in vista di questa situazione la popolazione insieme ai bal-

teggioni di operai specializzati e ai generali sta preparando nuove difese lungo la cintura esterna della capitale, ed è pronta ad accogliere e all'appello lanciato dal Cremlino e cioè a costruire barricate, facendo di Mosca una formidabile fortezza.

Barricate all'ombra del Cremlino

Il D.N.B. apprende da fonte militare informazioni inviate da corrispondenti britannici da Mosca, a conferma che la città si prepara alla difesa. Le strade più importanti sono già sbarbate e preparate ad accogliere resistenza ad un eventuale attacco. Così tutti i più importanti punti della città, ponti, edifici pubblici e fabbriche sono stati minati. Sono state pure erette numerose barricate nelle strade e parecchie case sono state attrezzate a difesa. La popolazione civile di Mosca è stata chiamata a collaborare a quest'opera di difesa militare ed è stata armata, affinché possa partecipare alla lotta nelle strade quando giungerà l'ora.

Commentando questo appello, la D.A.Z. scrive questa sera: «Non sarà superfluo ripetere che la stragrande maggioranza della popolazione della città benedice unicamente all'annientamento della forza militare del nemico. L'appello bolscevico dimostra ancora una volta che per il sistema sovietico la vita del individuo non ha alcuna importanza e che la popolazione civile non solo non viene risparmiata, ma è esposta a tutti i pericoli della guerra».

Tornando allo schiacciamento delle sacche (quella di Bryansk non è ancora del tutto svuotata, ma è già sezionata) abbiamo in proposito raccolti impressionanti rapporti da corrispondenti tedeschi dal fronte. Circondate da forze corazzate e motorizzate le grosse unità militari sovietiche, le fanterie respingono gli ultimi tentativi di sortita dei bolscevichi e vanno restando nella zona di Bryansk. Migliaia di bolscevichi sono già caduti, altre migliaia riannunciano nelle zone accerchiate e scompaiono nei boschi e nelle paludi ove interiscono senza mezzi di sussistenza, in luoghi cioè che sarebbero inabitabili per un cuneo occidentale. In questi ultimi giorni anche la sacca di Bryansk va restringendosi sempre più e non ha ormai più che quattro chilometri di diametro. Così le unità che vengono fatte prigioniere sono numerosissime e le cifre dei prigionieri aumentano di ora in ora con rapidità repentina. Vista l'impossibilità di ogni scampo i bolscevichi si arrendono in massa, lasciando dietro di loro un spettacolo di desolazione indescrivibile.

Nelle paludi, nei boschi si trova abbandonato materiale bellico di ogni sorta trascinato dalle bombe tedesche e le paludi hanno inghiottito intere formazioni di soldati sovietici, centinaia di feriti vi sono anche periti.

I superstiti hanno perduto ogni speranza umana. Per giorni e giorni essendo rimasti privi di ogni genere di viveri si sono cibati di funghi crudi, di erbe, di radici, di carne di cavalli uccisi e mezzo putrefatti cotta al fuoco vivo di sterpaglie. Numerosi russi si sarebbero già arresi da un pezzo se non fossero terrorizzati dalle minacce dei commissari politici e dalle voci fantastiche della propaganda che continuano ad asserire che i tedeschi suppliscono i prigionieri. Le avanguardie germaniche scavando e prendendo i soldati nei boschi, possono terminare al loro calvario.

Le gravi ammissioni del Bollettino sovietico

ROMA, 15 ottobre

Il bollettino di Mosca dice stamane che la battaglia ha ripreso con nuova violenza, sempre sul fronte centrale e che la situazione si rivela molto critica per i russi. Mariotti a mezzogiorno i germanici hanno, infatti, lanciato un nuovo potente attacco e la situazione si è fatta ancora più grave. Più a sud la situazione rimane sempre allarmante.

E' ormai tagliato il collegamento tra le armate di Timocenko e di Budienny. (Stefani).

Un altro corrispondente dal fronte descrive la meraviglia che invade gli stessi vincitori nel vedere la massa arruffata dei sovietici riversarsi nei campi di concentramento. Essi considerano la prigionia come una liberazione. Vi sono ufficiali commissari perfino dalle voglie fanatiche della propaganda che continuano ad asserire che i tedeschi suppliscono i prigionieri. Le avanguardie germaniche scavando e prendendo i soldati nei boschi, possono terminare al loro calvario.

Un altro corrispondente dal fronte descrive la meraviglia che invade gli stessi vincitori nel vedere la massa arruffata dei sovietici riversarsi nei campi di concentramento. Essi considerano la prigionia come una liberazione. Vi sono ufficiali commissari perfino dalle voglie fanatiche della propaganda che continuano ad asserire che i tedeschi suppliscono i prigionieri. Le avanguardie germaniche scavando e prendendo i soldati nei boschi, possono terminare al loro calvario.

Incolanzi azioni aeree

Appena enumerati, i prigionieri ricevono un primo aiuto costituito da una miniera di miglio. Alla distribuzione del rancio succedono scene selvagge per accaparrarsi subito una galletta di suppellettili. Poi i prigionieri vengono fatti marciare per togliere loro ogni più piccola arma: ad una prima perquisizione gli è subito trovata ancora tra i vestiti dei prigionieri bombe a mano tedesche, cartucce e spezzoni di dinamite.

FEROCIA BARBARICA

Stalin vuole il massacro della popolazione di Mosca

Roma, 15 ottobre

La natura essenzialmente elastica del bolscevismo, il materialismo più feroce ed assoluto che si è mai visto, la concezione bolscevica della vita, l'assenza insomma nella vita sovietica di qualunque elemento che abbia per lo meno una parvenza di umano, sembra che debbano avere nelle intenzioni del Dittatore rosso una nuova e clamorosa espressione che dovrebbe battere e superare tutte le precedenti crude applicazioni della teoria di Lenin e della pratica di Stalin.

Le notizie che su Mosca pervengono da varie fonti di Paesi alleati, neutrali e nemici concordano nell'ammettere che di fronte al crollo progressivo di tutta la macchina bellica sovietica, di fronte cioè alla catastrofe — che si prospetta per i sovietici ed indirettamente per i loro alleati anglosassoni con tutti i sogni della inevitabilità — l'idea fissa, la preoccupazione numero uno di Stalin è una ed una sola: fare costruire a Mosca barricate, distribuire armi a tutti, vecchi, donne, ragazzi; trasformare insomma la Capitale in un campo di battaglia; sacrificare tutto innumabilmente, inutilmente, per uno sfogo spreco della rabbia bolscevica ed asiatica, tanto feroce quanto impotente.

E' il colmo della barbarie, della brutalità umana che ripugna istituzionalmente ad ogni europeo degno di questo nome.

La propaganda anglo-sassone sta già facendo una montatura, sta già creando il mito delle «barricate di Mosca», sta già portando alle stelle la cosa che lungi dal potere essere redenzione, costituisce una delle ultime, se non proprio l'ultima delle mostruosità asiatiche commesse in terra europea. Mostruosità per di più inutile, perché la strategia delle armate germaniche ed alleate non ha mai fatto, è noto, alla conquista di città, quanto all'aggravamento ed alla distruzione delle grandi unità dell'esercito rosso. E c'è riuscito. (St).

Il bolscevismo dopo avere per oltre venti anni massacrato centinaia di migliaia di persone, pure di conservarsi il potere, non esita ora a sacrificare la disgraziata popolazione di Mosca, a tutti gli orrori della guerra, trasformando la città in un campo di battaglia. E ciò nella illusione di poter ritardare la marcia dei tedeschi e l'inevitabile crollo del barbaro regime sovietico. Non si può ancora parlare di battaglia di Mosca, dato che i germanici non si propongono tanto l'occupazione di città o territori, quanto la distruzione degli eserciti nemici; e l'ordine di trasformare Mosca in una serie di fortini e di barricate presidiata da civili, donne e ragazzi è oltre tutto assurdo. Leptardo ad una feroce sanguinaria che supera ogni precedente, esso non può risolversi che in un nuovo massacro di cui i russi dovranno essere grati allo zar rosso.

Un omaggio al Duce del Governo svizzero

Messaggio di Mussolini al Consiglio di Stato di Vaud

Roma, 15 ottobre

Il Duce ha ricevuto il Ministro di Svizzera Paul Ruegger il quale, per incarico del Governo Federale, gli ha rimesso un'assolutissima riproduzione del busto d'oro di Benito Mussolini offertogli dal Duce del Consiglio di Stato del Cantone di Vaud. Il busto, rinvenuto due anni fa a Vevey nella provincia dell'antico Avventum, è l'unico busto d'oro mandato ai nostri tempi dall'epoca romana. La riproduzione di assoluta somiglianza è stata curata dal Museo nazionale di Zurigo.

Il Duce, che ha gradito l'omaggio, ha annunciato al Ministro svizzero che avrebbe fatto pervenire al Consiglio di Stato di Vaud un messaggio personale di ringraziamento.

Ventuno aerei britannici abbattuti sulla Manica

Berlino, 15 ottobre

Stamane la R.A.F. ha effettuato incursioni lungo le coste francesi e olandesi. Si apprende che il nemico ha perduto complessivamente 22 apparecchi.

Di questi apparecchi, abbattuti undici sono di tipo Bristol Blenheim e 7 del tipo Spitfire. Le caccia tedesche hanno abbattuto in tutto 14 apparecchi e l'artiglieria contraerea gli altri 8.

Un convoglio germanico è stato attaccato da 24 apparecchi da caccia e da bombardieri britannici. I battelli tedeschi, germanici, che erano di scorta al convoglio, hanno abbattuto tre dei bombardieri nemici, non si sono avute perdite da parte germanica ed il convoglio ha potuto raggiungere il suo porto di destinazione. Le bombe dei britannici sono cadute senz'alcun risultato, in acqua.

Antero Belletti

La galleria delle stelle

Soffici

Ho notato che i Capricci di Giambattista Tiepolo e mi sovvengono una frase sprezzante di Ardengo Soffici a proposito di quelli di Goya, che derivano pur da questi dell'incisore veneziano. «Disegni fantastici: non mi fido».

Che cosa voleva dire il nostro Soffici? Che egli non amava i ghiribizzi della fantasia artistica? Ma non si tratta più di lei in questi Capricci. Si dice, oggi, che quella dell'incisore Giambattista Tiepolo è una fantasia «magica» e si vuol dire semplicemente che non l'artista ma piuttosto la «misura» e l'ideale. Ecco qui disegnato un cavaliere che sta per montare in sella e sosta perplesso, perché il suo cavallo bianco non è più un animale ma una montagna di luce.

Questo genere di fantasia è proprio quello con cui i grandi pittori, i grandi scultori, i grandi architetti, i loro realismi accerchiati, il loro scetticismo, di ieri, di oggi, di domani, e un compendio prodigioso di realtà desolata, percossa da idee di luce, da mistica fantasia. Il poeta Soffici ha sempre diffidato di questa perché è la metà che gli manca per essere il toscano dell'alta perfezione. *Dignitate Menandri*. Dignitazio cruccio!

Ardengo Soffici è un gustoso poeta e pittore ma quella che gli manca è precisamente la fantasia, la mistica, l'ideale: ed egli sempre arrabbiato a riempire il lunare vuoto interno, con le argomentazioni, con gli abbellimenti d'una occlusa fantasia teorica, che teorizza con un curioso semplicismo sofistico. Il Soffici astrattore di quintessenza è un indimenticabile La Palisse trucioluto.

Alla realtà ovvia, stradale, che gli ha descritto o dipinto, manca il caldo dell'interno sole: è, molte volte, scintillante, ma sempre un tantino sceleratico. Quando, toccando l'Appennino, il paesaggio toscano ci si offre come la festa dell'anima, non sapremmo più dove collocare la realtà realistica di Ardengo Soffici. Ecco che il fucile ci preme a trasfigurare d'improvviso in facoltà di gioia, e l'ulivo ride argenteo, fontana di santità e di luce. Divina fantasia che tre i mondi e li rinsaldi, Toscana che splende alla sommità dell'acceso pensiero, non ci abbandonare mai agli spettri del reale.

Malipiero

La fruttivendola della calle è talvolta sulla soglia della bottega e reca in braccio un putino cereo e virgo, che farebbe credere che i veneziani nascano stremati di squisitezze, come quel d'oro Tagg immangiato dagli struzzi a fior di terra, quale vecchio in membrà di infante. Mando sovente saluti al piccino, che Tagg col mio cervello raziocinante ma è un mistero per il cuore assetato di musiche e d'inconoscibile. Il genio della musica nel veneziano Gianfrancesco Malipiero non è un po' lo stesso Tagg ambiguo, decrepito, e infante, dagli occhi blu sotto le nere ciglia?

Francesco Malipiero? Il Casanova descriveva già in Venezia un Malipiero frolo: e non si vede quale linea possa avere rigoglioso l'esavuto tronco, né quale Arlecina possa esser sopraggiunto a cantare i rami. Di dove viene questa melodia malipieriana, tantalezzata in eresia tra l'infanzia e la raffinatezza, sceltito disperato ad una giovinezza? Sorrido e pianto d'un Tagg ingenuo, ultravacuo ed ultratenore, il cuore si riconosce talvolta, suppettando, in te.

Via di questa languida od'esperata perplessità! Troppa dolcezza in queste vecchie razze costituite dall'intelligenza! La maestosa finezza dei veneziani par che non viva più se non nell'imperioso sensualismo: ma la soavità attenuata di Gianfrancesco Malipiero solo la sua mano potrebbe dirvela. Io ne ricordo un gesto che ha la profezia di illusione d'una «moralità» morale: e ritrae a meraviglia il molle, il dissolutato Tagg lagunare.

Un portiere dell'Augusto aveva respinto con brutalità un gruppo di giovani musicisti e letterati, che non chiedevano altro favore che quello di stare in piedi nella corolla: favore che, di solito, si concedeva loro. Nessuno osò protestare contro la villania del Cerbero, tanto più irritante quanto più impensata. Tutti, musicisti e letterati, si ritirarono in buon ordine dal corridoio.

Da qualche isola della porta c'era già chiusa alle spalle espulsi, quando uno di essi, Gianfrancesco Malipiero, si avvicinò ad uno dei due occhi di vetro, per cui il villano espulso era ancora visibile; e in atto di suprema decisione, levò una mano per un gesto di minaccia.

Bisognava vedere quella mano cacciate, così sproporzionata all'insolito gesto. Provò per un istante a tenersi ritto e a fare il movimento ritmico di chi picchia, ma l'affaccio alla prima battuta e rimase su se stesso come un cencio bagnato.

Bartoli

È un fenomeno singolarissimo dei nostri tempi: un pittore che disegna, cresciuto tra scrittori che sanno scrivere. Ad uno di questi, al poeta Vincenzo Cardarelli,

diceva: «ti farò un ritratto sotto cui, un giorno, si scriverà: «Ardengo Bartoli - Ritratto d'ignoto».

Il Cardarelli, sapendo apprezzatore del pittore, rispondeva: «No, ci si scriverà: Vincenzo Cardarelli - Ritratto di Trombadori».

Ardengo Bartoli è l'arguzia, cioè la punta intuitiva, in un testone portato in giro da un corpacciolo di grigio: arguzia dell'arte, che ha già inciso non vigne tipi della vita italiana, dal «cattolico» ai borghesi goddeschi di Roma: arguzia dello spirito, monellacca, inventiva, che in del Bartoli nu nuovo abate Galliani, tutto in parole e mimica.

Nessuno sa meglio di questo testone acuto e leonardesco quanto freschezza, qualità dolcezza sia nella pigna del tempo. Ha ritratto i suoi amici in un caffè senza limite, avvolgendoli d'ozio spazioso, come d'un paterno mantello. Una ombra calda, tra sensuale e spirituale, ha trovato il modo di posarsi sulla punta di questa fantasia acerrima e vi canta come una cicalesta. Dell'abate Galliani si diceva che, se fosse stato un mobile, tutti avrebbero voluto averne uno in campagna, per le giornate piovose. Del nostro Bartoli, il più dire forse di più d'chi è ravvivante anche nelle giornate di sole.

Grazia luminosa dell'imprevidenza! Ho sorpreso, un giorno, il Bartoli nell'ombra d'un cinema, in fortuna con una fiorida signora due volte più alta di lui. Fu un'illuminazione. Vidi d'un tratto l'Italia cariosa e fine e ridente, da cui Amerigo Bartoli ci è venuto. Altro che abate del Settecento! Mi si aprì la rosa affresco un canto dell'Ariosto: quello delle perfide donne che della malizia del nano che la regina aveva messo di sotto.

Direttamente da quell'Italia ci è venuto l'estro iustivo e sfumante d'Amerigo Bartoli, del disegnatore che vede profondo e serio leggera il manico dello spettrale che sa come la gaiteria abbia sempre nell'Amarezza il confine.

Cecchi

È un maestro d'eleganze, che ha tutte le qualità letterarie al grado della squisitezze. Gli mancano soltanto le due forze motrici d'ogni letteratura: il cuore e la fantasia. Non conosce né la gioia della solitudine né il richiamo piacente di gettarsi contro correnti, alla scoperta d'un libro o d'un uomo. È un formidabile nuotatore ma non di mare: di corridoio. Prima di pronunciarsi su d'un libro e su d'un uomo, ha bisogno di saggiare lungamente quel che se ne sussurri e se ne dica, dove volga la più larga corrente.

Soltanto quando abbia finito di saggiare, librato sulla più rassicurante opinione comune, spalleggiato da conterranei serrati in esclusiva compagine, sorretto da contemporaneo bonomia e da ironia festevole, il critico Cecchi si decide a nuotare e, sempre a fil di corrente, lavora di fino. Dov'essere vero che la funzione era l'organo, perché il Cecchi ha lo stesso collo torto e lo stesso occholino traverso che aveva il Poliziano, altro squisito maestro, altro formidabile nuotatore di corridoio. Ma il Poliziano (ce lo farebbe credere la famosa prolusione che si suole intitolare «La strega») era capace anche di virare di disegni. Il Cecchi, se deve mandarci una lettera, ve la invia quadrata e ve la mima come un diploma a pergamena.

Loda il mare e i denti all'acquario. Senonché, il nostro, natante prudentissimo dimicchiato talvolta che quello delle opinioni è il mondo malgrado per eccellenza e che alla corrente più larga corrisponde quasi sempre una controcorrente violenta, capace, d'un tratto, di pigliare il sopravvento e sorprendere il più fiducioso che il gorgogliare nella sua sicurezza. E per chi accado due o tre volte, a questo, giudice così temperato, a questo, testone così bruciato e smagliante, di fare topi che colassino di quelle di cui la gente continua a parlare e a sorridere per anni. Nel più magico libro del Cecchi, i «Pecchi rossi» restano muu su queste contrarietà del loro autore. Sì, anche a questo pesce rosso dalle pinne ultravenerative, a questo re delle magnificenze d'acquario, è occorso d'essere sorpreso due o tre volte, smaltito e bocheggiante, alla superficie delle acque.

Molinari

Non si pensare a Bernardino Molinari senza rammentare i «vergetti» del Don Giovanni mozartiano: «Tu che hai la bocca del re-pid del miele - tu che il tuo cheri parti in mezzo al cuore».

Proprio così! La musica che egli dirige, qualunque la sia, deve sempre portare un quadrante di zucchero in mezzo al cuore.

Intendiamoci, io non credo che la musica abbia un metodico potere educativo e che, come gli altri, non immaginavano, possa dare il tono all'azione. È troppo comica per questo, troppo torba, di sen-sualità anche dove potrebbe più di scintillare. Ma per la stessa ragione



Da pochi giorni le scuole si sono riaperte: i piccoli soldati della Patria in armi sentono l'orgoglio di vivere quest'epoca densa di eventi

Ombre e luci dello schermo

«Giarabub», il film di Gravelli e Alessandrini, iniziato in questi giorni - Una pellicola su Rossini - Prossime lavorazioni

Il film in costume

Ho visto in un mese quattro film in costume: Pla de Tolomei, Il Bravo di Venezia, Beatrice Cenci, La maschera di Cenerentola. Potrei aggiungere, sebbene il genere sia un altro, l'«Eldorado» di Inghilterra, sono già pronti o annunciati Casanova, La Cenerentola, e, per quanto riguarda il melodramma, il Re di David, Fra Diavolo, Tormento, la Sordana, l'Orca, l'acclamato da parte i film che ci rivolgono alla musica e alla commedia, e ragioniamo invece su quelle composizioni che reggono, dalla storia qualunquemente presentano, ragioniamo su quelle pellicole che presentano figure e casi e irrealmente gli noti allo schermo e pellicole d'arte, fin dal tempo di «muto» in costume: che è, deflazione, per via della esattezza storica, meno impegnativa.

Si è già molto su questo genere riflettuto una polichetta. L'«Eldorado», alcuni mesi fa, — dopo il For-nareto di Venezia e il Ponte del sospiri — di Giuliano di Medici, di Marco Visconti, di Caravaggio, proprio qualche critico, il quale avvertiva che il ritorno a una cinematografia di vecchio gusto sarebbe stato per l'industria dannoso. Vedevo giusto e vobbi (enti) che avrebbe ancora varato una lagrima sulla avventurata sorte di Pla de Tolomei? Osservazione giusta in apparenza, e ammessa di tutti.

Va da sé che non bisogna confondere il risultato artistico — e finanziario — di qualche film con la simpatia del pubblico per il genere; in altre parole, se il film fosse stato migliore il successo sarebbe stato più alto; e ogni volta, questo è certo, il film in costume garba ancora; Marco Visconti e Pla de Tolomei hanno ancora una volta, sensibile platea. Come si spiega, dopo tanti anni? In primo luogo vi sono gli spettacoli nuovi, per i quali un film, sul For-nareto o su Beatrice Cenci è una novità. Non tutti hanno visto il cinema muto come è capitato anche al nostro; non tutti hanno assistito al For-nareto, al suo teatro di provincia, come era ancora possibile vent'anni fa. (Io ricordo un For-nareto recitato da Albano Messetti, nome, forse, che a molti non dirà nulla. Eppure il Messetti fu un attore veneto eccellente: cresciuto in quella Compagnia di Ferruccio Benini, ancora designata come la leggenda meravigliosa del nostro teatro. Morì il Benini, il degno messetti Messetti non volle, per modestia, raccogliere la grande eredità; preferì l'ombra della diuturne remote, dei teatri parassiti: e sfiorì e svanì, con quella sua

per cui ella reputa ad ogni tentativo d'intellettuale specificazione, si rifiuta di lasciarsi ridurre, tutta in voluttarie superficiali. Certo, ella ha i suoi momenti, irriducibili, arcani, cui due sole parole si convengono: purificazione ed elevazione.

Ebbene, nelle musiche dirette da Bernardino Molinari tutto io sento: squisitezze, soavità, dolcezza, vent'anni di spirito e senso, feste della fantasia galanti o impetuose; tutto io sento quel che nella musica sia epica e di blandizie del «forocchio» e dell'anima; ma aspetto sempre in vano i momenti arcani del respiro e della disperata divina speranza, cui soli nella musica spettano i nomi: purificazione ed elevazione. Non ho più innanzi a me un interprete e un plasmare d'abisso melanconico. Ho il giulivo, il leggiadro, il dolcificato Canova della musica.

Non bisogna farne colpa a Bernardino Molinari. Egli ha dovuto,



Rita Merlini una e due: nella duplice parte, cioè della madre e della figlia, nel film di Mastrocinque «Ultimo ballo» (Foto Vaselli)

affettuosa riverenza verso l'imitabile Ferruccio, con quella sua arte ovverosia. Segnalo la nostra abbondanza di «Messa» a Memo Benassi.

Poi, nei film destinati dal cast di Marco Visconti, dalle avventure di Pla de Tolomei, vi è sempre un contrappunto passionale che — letteratura o retorica a parte — attira la follia; o è sempre un intrigo romantico, agrodolce, che sorprende la follia. Non bisogna dimenticare che il cinema, il teatro, il romanzo, è sempre, per i più, non un linguaggio ma un fatto; e non una fantasia di immagini e di parole ma una fantasia «esterna» di episodi: di qui, con buona pace dei soggettisti senza un rilevato contrasto sentimentale, forse un sorprendente sviluppo, il favore degli spettatori. I quali sanno sì la conclusione della vicenda, che si tratti di vicende notissime; ma vogliono appunto vedere come andranno le cose. (Talvolta accade questo: lo videro, per un'idea del tutto inusitata, per esempio, il For-nareto si saleva e si spava).

In altri tempi, troppo piacere ad una plebe di dotti funzionari, di muli di Parnaso, che preferivano alla purificazione la grazia carezza, ed all'elevazione la magnificenza. Ed anche la leggendaria di un Canova musicale ha la sua funzione nel mondo, massime quando non si chiedi più al regno dei sogni che, epica e di solido. Ma quanti illustri direttori in un tempo in cui i compositori degni di questo nome sono così pochi? Il nostro Canova, certo, un uomo che ha molto ed onestamente lavorato; ma mi pare che della musica ci abbia dato una più vera e tremenda idea, Michelangelo quando ha dipinto quel solitario gruppo d'Angeli che suonano le trombe nel Giudizio finale. Là si sente d'un tratto che la musica non è educatrice, ma rivelazione; e che non si è di zucchero, e quando arriva davvero, schianta cieli e terra.

Eugenio Giovannetti

Infine, vi è il cinema: la magia del cinema. Di film in costume abbondano non soltanto quella nostra cinematografia che esprime in Goya Vals di bronzo, l'assunto avio al genere; abbiamo anche quella prima, netta cinematografica che analizza un racconto per duecento metri di teatro. Già, un critico, nell'anno 1908, annunciava a proposito del film in costume: «sarà, sarò, a Nello stesso anno 1908, una Pla de Tolomei e i venti quadri» appariva in Bologna, nel trionfante telone del «Marcenari». Perché il cinema nel suo sorgere e nel suo fiorire fu questo: fu l'impossibile tradito in immagini. Potete, lo spettatore, veder sorgere il passato: poteva vedere la storia, i secoli, e fatti lontani e personaggi famosi. Ricostruzioni, evocazioni; una fantasmagoria e allucinante. Ma le vicende notissime; ma vogliono appunto vedere come andranno le cose. (Talvolta accade questo: lo videro, per un'idea del tutto inusitata, per esempio, il For-nareto si saleva e si spava).

Servizio. Ed annunciò nel 1914: «a proposito del cinema muto, io stesso, natiato un'arte sinuosa il cui elemento essenziale fosse il naturalismo». Le «Metamorfosi» di Ovidio! Ecco un vero, soggetto cinematografico. Tecnicamente non c'è limite alla rappresentazione del prodigio. E diciannove anni dopo, il cinema deve dare agli spettatori visioni fantastiche, le «metamorfosi», le più ardite, meravigliose, risplendenti — come nei primi cinquant'anni — il paravisione, il maraviglioso. Questo fu il cinema al suo apparire e il suo fiorire: il meraviglioso. E fu il cinema di Pla de Tolomei, il Ponte dei sospiri, il Cenerentola, l'Orca, l'acclamato da parte i film che ci rivolgono alla musica e alla commedia, e ragioniamo invece su quelle composizioni che reggono, dalla storia qualunquemente presentano, ragioniamo su quelle pellicole che presentano figure e casi e irrealmente gli noti allo schermo e pellicole d'arte, fin dal tempo di «muto» in costume: che è, deflazione, per via della esattezza storica, meno impegnativa.

Oggi, la macchina da presa consente la rievocazione umana del passato; la immagine consente di regitare — come la parola — romanzesco o il commediesco — una vicenda di cose umane. Tuttavia, il film in costume non è un ritorno a un «vecchio gusto». Con la sua ricostruzione,

il suo guardaroba e il suo cortone, con la sua «Fresca» biondina è la sua l'antica canoviana. Il film in costume, è, invece, un ritorno a un modo di fare il cinema: il modo della fantasia; e lo fa non sono nuove né vecchie ma di tempo.

e. f. p.

«Giarabub», il film che celebra il leggendario eroismo delle nostre truppe, è stato iniziato in questi giorni. Il soggetto, come è noto, è di Asvero Gravelli. La regia è affidata a Goffredo Alessandrini. Gli interpreti principali sono Carlo Ninchi e Doris Duranti.

Ha avuto pure inizio, in questi giorni, Caravaggio, regia di Carlo Koch, con la Pola, la Cortese, Bravi e Simon. Prosegue la lavorazione del film tratto dall'omonimo romanzo di Delino Onelli. La regia è di Goffredo Alessandrini. Gli interpreti principali sono Carlo Ninchi e Doris Duranti.

Un film musicale, La sua voce, sarà diretto da Raffaele Matarazzo. Esordisce sullo schermo il soprano Sara Scuderi. Gli altri interpreti sono la Lotti, Doris, Filotto e Crismati. Musica di Verdi e di Puccini. Di Puccini è anche la musica per Turandot, che sarà raffigurata dalla Duranti.

Le pellicole delle quali è imminente l'inizio: il mercante di schiavi di Duilio Colelli, con Katalina Kaprivi, la de Giorgi e de Sanctis; Diagnosi di Ferruccio Cerio, con la Perla, Cervi e Ruffini; Un soldato di Pissolo, regia di Castellani, con la Notti, Giachetti e Genia; Rossini, regia di Bonnard; con Bonnard, la Barbara, Stoppa e Nives Polli; Stelle alpine di Campogalliani, con la Lotti, Filotto e Ferrati.

Leonardo Cortese, la del Poggio e la Mendar saranno gli interpreti principali di Un gariboldi, un al «corrente» mentre Virgilio Riento apparirà quale protagonista di un film su Simonelli. Hanno ribatte Poggio di Stua, con la Jacchini. Genazzani, Barnabè, Tamperiani e Costa.

Si torna a parlare di una edizione cinematografica delle Confessioni di un italiano, con la regia di Mario Soldati.

STUDI DI MEDICINA

Una importante teoria affermata da un clinico bolognese

Le cause determinanti dell'ulcera gastrica

Se apriamo un Trattato di Medicina della fine del secolo scorso, leggiamo che la sua causa determinante vuoi ricercare in un processo di autodigestione di una zona olocroscritta della parete gastrica, e quali vecchi Trattati di fisiologia che l'autodigestione di questo visere in condizioni di sanità non può accadere perché la potenza dell'acidità dello stomaco è controbalanciata dall'alcalinità del sangue che scorre nei vasi della parete. Ma se intervenisse qualche trauma della camera gastrica, o una circolazione del sangue in un punto olocroscritta, viene meno per un fatto di ostruzione al stabilisce allora la condizione determinante del processo di digestione.

In Trattati più recenti si tende a credere questa teoria e più che alle influenze traumatiche si attribuisce valore alla eccessiva temperatura di sostanze liquide o semisolidi introdotte nello stomaco. Vi si parla anche di ostruzioni di vari specialisti di natura microscopica (microorganismo) spaziosi da focolai infettivi di altre regioni del corpo e si accenna con molta riserva alla possibilità di concomitanti turbamenti nervosi capaci di determinare disturbi circolatori, e ancora nel colle mediere dottrine della costituzione si rivela che una importante causa predisponente all'ulcera gastrica è la caratteristica morfologica del soggetto, e precisamente al tipo lungenico, eccitabile, e polca questa ipersensibilità è più frequente nel sesso femminile che nel maschile al avrebbe cioè la spiegazione della maggior frequenza dell'ulcera gastrica nella donna in confronto all'uomo.

Ultimamente poi questa malattia è stata messa in rapporto colla carenza di vitamine, e questa teoria ha dato la spinta alla preparazione di prodotti farmaceutici ai quali si è cercato di dare una certa risonanza col mezzo più attento (dato per dire allucinanti) della pubblicità. Sono così state lanciate in commercio diverse specialità a base di vitamine B, o di vitamine C o di entrambe combinate, e altri di associazioni di vitamine con ormoni, che non hanno avuto alcun successo.

Ma di quella indeterminata influenza nervosa-vasomotoria accennata nei Trattati si è fatto accorto il prof. Benedetto Schiassi di Bologna il quale, fino dal 1911 per primo vi intravede un fattore di primaria importanza nella formazione dell'ulcera gastrica e ne ha trapiato lo studio anatomico-fisiologico. Purtroppo accade che le sue originali concezioni non incontrano in pratica molta favore, anzi in un Congresso medico-chirurgico dell'anno 1922 a Firenze furono accolte da un certo mormorio di disapprovazione e persino un insigne chirurgo le qualificò apertose. Anche in un successivo Congresso del 1924 a Milano un grande clinico medico ebbe ad esprimersi in senso sfavorevole alle concezioni dello Schiassi affermando che «le conoscenze più recenti tendono più tosto ad escludere che ad ammettere la patogenesi nervosa dell'ulcera gastrica e duodenale».

Poco dopo invece questa medesima teoria trovava asseriori all'estero, e veniva ad accreditarsi come teoria di Bergmann al punto che anche Harvey Cushing uno dei più nobili scienziati americani ne riconosceva il merito ai Germani. Ve ne è che più tardi nel 1933 lo stesso Cushing ebbe a riconoscere pubblicamente di aver «perduto di vista l'importanza della contributo del prof. Schiassi che preveniva l'ulcera gastrica».

Poco dopo invece questa medesima teoria trovava asseriori all'estero, e veniva ad accreditarsi come teoria di Bergmann al punto che anche Harvey Cushing uno dei più nobili scienziati americani ne riconosceva il merito ai Germani. Ve ne è che più tardi nel 1933 lo stesso Cushing ebbe a riconoscere pubblicamente di aver «perduto di vista l'importanza della contributo del prof. Schiassi che preveniva l'ulcera gastrica».

Nonostante queste ed altre attestazioni la priorità dello Schiassi sulla patogenesi dell'ulcera gastrica e duodenale viene ancora tacitata nella stessa nostra Italia, e Giacinto Protti ha riviste le ragioni di laggiù da una Rivista Medica Italiana del 29 luglio u. a. la quale cita i nomi di Rocklandsky, di Hoffman, di Bacci, di Aron, di Grinwald, di Cook, di Epiloger e Hes, di Bergmann e di altri, ma tace quello di Schiassi.

La teoria del nostro concittadino è stata, oltre che negli anni prelati, da nuovo commentata e illustrata nella fine del 1936 in una pubblicazione su intitolata: «Amens».

Il suo punto di vista, in questi giorni, Caravaggio, regia di Carlo Koch, con la Pola, la Cortese, Bravi e Simon. Prosegue la lavorazione del film tratto dall'omonimo romanzo di Delino Onelli. La regia è di Goffredo Alessandrini. Gli interpreti principali sono Carlo Ninchi e Doris Duranti.

Ha avuto pure inizio, in questi giorni, Caravaggio, regia di Carlo Koch, con la Pola, la Cortese, Bravi e Simon. Prosegue la lavorazione del film tratto dall'omonimo romanzo di Delino Onelli. La regia è di Goffredo Alessandrini. Gli interpreti principali sono Carlo Ninchi e Doris Duranti.

Un ponte presso Krenmening, rimesso in efficienza da generi tedeschi che provvedono a ridurre lo scaricamento del binari, perché i treni delle Nazioni occidentali possano percorrere la linea ferroviaria conquistata al nemico.

agitati noiem», e si potrebbe traddurre: lo spirito governa il corpo. Difatti egli si sofferma a dimostrare che la sofferenza spirituale induce non poche volte alterazioni corporee. La stessa credenza popolare sostiene che i paterni d'animo sono la causa di malattie. Ma egli non si affida soltanto a questa specie di universale consenso, che anzi specifica e determina per quali vie o correnti il patrimonio del cervello si trasmette ai sistemi organici e ne altera la funzione e l'una struttura. Le connessioni transmissive di strati cellulari, subcorticali, della corteccia cerebrale si propagano a centri cerebro-spinali che per vie nervose governano il sistema circolatorio e per tal guisa si determinano turbamenti nella circolazione e per ciò nella nutrizione di organi e di tessuti. Senza dire poi che gli stessi centri presiedono alla secrezione delle ghiandole endocrine, il turbamento delle quali è causa di altri sconvolgimenti funzionali. Non sono queste indicazioni arbitrarie, asseriti, né generali ipotesi, ma l'accertamento di osservazioni cliniche più e più volte confermate e documentate anche da prove sperimentali che qui non è il caso di riferire.

Ora lo Schiassi nella sua lunga esperienza ha potuto constatare che la grande maggioranza di portatori di ulcera gastrica o duodenale sono dei grandi emotivi, dei paleocentri e che sotto l'influenza di sofferenza di spirito accorrono affezioni o turbonamenti gastrici. In alcuni casi ha persino potuto stabilire che l'ulcera si è costituita in seguito ad uno o più insulti di potimenti di spirito. Questi spasmi sentimentali agiscono attraverso il sistema nervoso vago-simpatico sulla circolazione sanguigna delle pareti gastriche e duodenali determinando delle anemie circolatorie che la nutrizione e inducono la formazione di strati cellulari subcorticali, della corteccia cerebrale, e l'ulcera diventa l'effetto di una morbosa influenza in parte endogena, in parte esogena.

A confermare l'esattezza di questa interpretazione dello Schiassi è poi venuta la dimostrazione che recidendo le vie d'innervazione vago-simpatiche che si diramano a questo visere l'ulcera s'avvia alla guarigione.

Con tutto ciò lo Schiassi non esclude che questa malattia gastrica duodenale possa essere determinata anche da altre cause, ma la sua teoria è ormai riconosciuta esatta ed accolta, e la priorità sua deve essergli riconosciuta.

Una chiesa costruita dal genio di stiano e Montepio

Montepio, 15 ottobre. I militari di un battaglione di stanza a Montepio, hanno cominciato in questi mesi un'azione che assume di per sé un significato alto e di grande importanza. Si tratta della costruzione di una chiesa parrocchiale, da tempo progettata dall'architetto Melchiorre Baga, per gli abitanti di quel ridente paese dell'Appennino, a causa delle sopravvenute restrizioni del tempo di guerra, aveva subito un arresto, allo spettacolo della costruzione incompiuta, gli ufficiali e i soldati, ottenuti il consenso del loro comandante di Brigata, si proposero di riprendere l'opera e di condurre a termine la fabbrica nel minor tempo possibile.

L'istituto costruttivo della nostra razza e l'immolazione del nostro popolo per gli slanci generosi, uniti al sentimento religioso sempre vivo nell'animo della nostra gente, hanno animato i baldi muratori, carpentieri e scalpellini in grigio-verde in un ritmo di attività che ha permesso il compimento della chiesa nel volgere di pochissime settimane.

Ed ecco che, mentre i loro camerati concorrono, nella Russia boreale alla disfatta dei negatori di Dio, questi generi hanno svolto, in un lavoro di guerra, una opera di lavoro e di condotta, e termine la fabbrica nel minor tempo possibile.

La teoria del nostro concittadino è stata, oltre che negli anni prelati, da nuovo commentata e illustrata nella fine del 1936 in una pubblicazione su intitolata: «Amens».

Il suo punto di vista, in questi giorni, Caravaggio, regia di Carlo Koch, con la Pola, la Cortese, Bravi e Simon. Prosegue la lavorazione del film tratto dall'omonimo romanzo di Delino Onelli. La regia è di Goffredo Alessandrini. Gli interpreti principali sono Carlo Ninchi e Doris Duranti.

Un ponte presso Krenmening, rimesso in efficienza da generi tedeschi che provvedono a ridurre lo scaricamento del binari, perché i treni delle Nazioni occidentali possano percorrere la linea ferroviaria conquistata al nemico.

RETE

UN CREDITORE MOLTO ESIGENTE

Roosevelt pretende l'uso delle basi navali dell'Impero inglese

Sbarco di marinai americani nell'Irlanda del nord - Finora l'America ha fornito ai Sovieti centoventi vecchi aeroplani, tre petroliere e un carico di armi e munizioni

Berlino, 15 ottobre. La propaganda inglese continua a parlare, in forma vaga, di sbarco o di progetti di sbarco di reparti inglesi nei porti artici della Russia come pure di un invio di truppe dell'armata del Levante nel Caucaso.

A scarica barile

Con queste notizie la propaganda inglese tenta di scongiurare il pericolo di un troppo rapido collasso morale del popolo russo. Che è che i propagandisti di Downing Street proprio in questo momento si aggrappano ad una analogia speranza, consigliando che gli aiuti americani diventino finalmente illimitati in maniera da scongiurare il pericolo di un collasso morale del popolo inglese, il quale dopo il catastrofico sfacelo militare sovietico ha motivo di temere che i tedeschi e gli alleati, una volta liquidata la Russia di Stalin, affronteranno con evidenti prospettive di successo l'ultimo avversario.

Questa speranza viene alimentata da Roosevelt. E infatti dopo avere inviato in Islanda un corpo di spedizione — una specie di avanguardia del mitico esercito che secondo i segreti imperni della Casa Bianca dovrà liberare l'Europa e il mondo dall'oppressione nazifascista — il presidente si appresta a spedire un secondo nell'Irlanda del nord. Lo si può arguire da un'informazione del Daily Mail secondo cui «le migliaia e migliaia di tecnici americani che stanno costruendo nell'Irlanda settentrionale le basi previste dalla legge di noleggio e prestito hanno chiesto d'urgenza al Governo una adeguata protezione militare. Tanto per incominciare potrebbero essere inviati alcuni battaglioni di marina». Il foglio londinese non dice se la richiesta sia stata presa in considerazione; però lascia capire che una decisione da parte di Roosevelt potrebbe coincidere con l'abrogazione parziale o totale della legge di neutralità. In altre parole i tecnici americani che sono in Islanda e nell'Irlanda settentrionale sarebbero in Inghilterra insieme ai primi battaglioni armati e forse anche insieme alla «garanzia dell'indipendenza irlandese», invocata in questi giorni da alcuni giornali di New York; ai quali propositi non si può che aggiungere la notizia del *Boersing Zeitung* che a Dublino si è capito che secondo la dottrina di Monroe edizione 1941 non soltanto l'Irlanda settentrionale ma l'intera Isola Verde dovrebbe diventare una unica formidabile base dell'espansione imperialista americana.

Per gli aiuti dell'Inghilterra all'Unione sovietica e quelli dell'America all'Inghilterra, come dunque delle differenze? Churchill, che prima aveva parlato di «una gloriosa evacuazione», Roosevelt quando si decide a creare delle basi ha già virtualmente annullato il territorio in cui le basi tedesche dovranno sorgere. Non è escluso che giunto il momento opportuno egli invii pure dei contingenti nella penisola di Camerica. Però a differenza del suo collega inglese egli farebbe le cose sul serio. Del resto è risapato che gli affari sono affari e che gli aiuti americani non devono essere adeguatamente pagati.

Estremamente istruttiva è a questo proposito un'informazione autorizzata dall'*International News Service* da cui si apprende che Roosevelt prima di prendere ulteriori impegni intende mettere nero su bianco, concludere un accordo. Qualche controspionaggio si chiede fra l'altro il diritto di adoperare tutte le basi aeree e navali che gli altri due sono ancora invariati, come cinque può constatare.

Dopo avere attaccato i propri britannici nell'Iran, dove ad esempio lo Scia è stato privato del comando dell'armata, e della Germania, la *Correspondence* politica di Berlino si occupa ancora del silenzio che Churchill ha voluto mantenere intorno ai comunicati di guerra sovietici.

Il riserbo del Premier britannico — conclude la nota — riguarda la situazione di guerra all'est — esprime una modestia che è ancora più sospetta del silenzio di Mosca.

Sabotatore spagnolo giustiziato a Madrid

Madrid, 15 ottobre. In seguito ad un atto di sabotaggio compiuto nello scorso agosto e stato giustiziato il marinaio delle ferrovie Manuel Perez Goyanes. Sono stati pure giustiziati tre individui colpevoli di rapina e triplice omicidio.

Berlino, 15 ottobre. La propaganda inglese continua a parlare, in forma vaga, di sbarco o di progetti di sbarco di reparti inglesi nei porti artici della Russia come pure di un invio di truppe dell'armata del Levante nel Caucaso.

A scarica barile

Con queste notizie la propaganda inglese tenta di scongiurare il pericolo di un troppo rapido collasso morale del popolo russo. Che è che i propagandisti di Downing Street proprio in questo momento si aggrappano ad una analogia speranza, consigliando che gli aiuti americani diventino finalmente illimitati in maniera da scongiurare il pericolo di un collasso morale del popolo inglese, il quale dopo il catastrofico sfacelo militare sovietico ha motivo di temere che i tedeschi e gli alleati, una volta liquidata la Russia di Stalin, affronteranno con evidenti prospettive di successo l'ultimo avversario.

Questa speranza viene alimentata da Roosevelt. E infatti dopo avere inviato in Islanda un corpo di spedizione — una specie di avanguardia del mitico esercito che secondo i segreti imperni della Casa Bianca dovrà liberare l'Europa e il mondo dall'oppressione nazifascista — il presidente si appresta a spedire un secondo nell'Irlanda del nord. Lo si può arguire da un'informazione del Daily Mail secondo cui «le migliaia e migliaia di tecnici americani che stanno costruendo nell'Irlanda settentrionale le basi previste dalla legge di noleggio e prestito hanno chiesto d'urgenza al Governo una adeguata protezione militare. Tanto per incominciare potrebbero essere inviati alcuni battaglioni di marina». Il foglio londinese non dice se la richiesta sia stata presa in considerazione; però lascia capire che una decisione da parte di Roosevelt potrebbe coincidere con l'abrogazione parziale o totale della legge di neutralità. In altre parole i tecnici americani che sono in Islanda e nell'Irlanda settentrionale sarebbero in Inghilterra insieme ai primi battaglioni armati e forse anche insieme alla «garanzia dell'indipendenza irlandese», invocata in questi giorni da alcuni giornali di New York; ai quali propositi non si può che aggiungere la notizia del *Boersing Zeitung* che a Dublino si è capito che secondo la dottrina di Monroe edizione 1941 non soltanto l'Irlanda settentrionale ma l'intera Isola Verde dovrebbe diventare una unica formidabile base dell'espansione imperialista americana.

Per gli aiuti dell'Inghilterra all'Unione sovietica e quelli dell'America all'Inghilterra, come dunque delle differenze? Churchill, che prima aveva parlato di «una gloriosa evacuazione», Roosevelt quando si decide a creare delle basi ha già virtualmente annullato il territorio in cui le basi tedesche dovranno sorgere. Non è escluso che giunto il momento opportuno egli invii pure dei contingenti nella penisola di Camerica. Però a differenza del suo collega inglese egli farebbe le cose sul serio. Del resto è risapato che gli affari sono affari e che gli aiuti americani non devono essere adeguatamente pagati.

Estremamente istruttiva è a questo proposito un'informazione autorizzata dall'*International News Service* da cui si apprende che Roosevelt prima di prendere ulteriori impegni intende mettere nero su bianco, concludere un accordo. Qualche controspionaggio si chiede fra l'altro il diritto di adoperare tutte le basi aeree e navali che gli altri due sono ancora invariati, come cinque può constatare.

Dopo avere attaccato i propri britannici nell'Iran, dove ad esempio lo Scia è stato privato del comando dell'armata, e della Germania, la *Correspondence* politica di Berlino si occupa ancora del silenzio che Churchill ha voluto mantenere intorno ai comunicati di guerra sovietici.

Il riserbo del Premier britannico — conclude la nota — riguarda la situazione di guerra all'est — esprime una modestia che è ancora più sospetta del silenzio di Mosca.

Sabotatore spagnolo giustiziato a Madrid

Madrid, 15 ottobre. In seguito ad un atto di sabotaggio compiuto nello scorso agosto e stato giustiziato il marinaio delle ferrovie Manuel Perez Goyanes. Sono stati pure giustiziati tre individui colpevoli di rapina e triplice omicidio.

Berlino, 15 ottobre. La propaganda inglese continua a parlare, in forma vaga, di sbarco o di progetti di sbarco di reparti inglesi nei porti artici della Russia come pure di un invio di truppe dell'armata del Levante nel Caucaso.

A scarica barile

Con queste notizie la propaganda inglese tenta di scongiurare il pericolo di un troppo rapido collasso morale del popolo russo. Che è che i propagandisti di Downing Street proprio in questo momento si aggrappano ad una analogia speranza, consigliando che gli aiuti americani diventino finalmente illimitati in maniera da scongiurare il pericolo di un collasso morale del popolo inglese, il quale dopo il catastrofico sfacelo militare sovietico ha motivo di temere che i tedeschi e gli alleati, una volta liquidata la Russia di Stalin, affronteranno con evidenti prospettive di successo l'ultimo avversario.

Questa speranza viene alimentata da Roosevelt. E infatti dopo avere inviato in Islanda un corpo di spedizione — una specie di avanguardia del mitico esercito che secondo i segreti imperni della Casa Bianca dovrà liberare l'Europa e il mondo dall'oppressione nazifascista — il presidente si appresta a spedire un secondo nell'Irlanda del nord. Lo si può arguire da un'informazione del Daily Mail secondo cui «le migliaia e migliaia di tecnici americani che stanno costruendo nell'Irlanda settentrionale le basi previste dalla legge di noleggio e prestito hanno chiesto d'urgenza al Governo una adeguata protezione militare. Tanto per incominciare potrebbero essere inviati alcuni battaglioni di marina». Il foglio londinese non dice se la richiesta sia stata presa in considerazione; però lascia capire che una decisione da parte di Roosevelt potrebbe coincidere con l'abrogazione parziale o totale della legge di neutralità. In altre parole i tecnici americani che sono in Islanda e nell'Irlanda settentrionale sarebbero in Inghilterra insieme ai primi battaglioni armati e forse anche insieme alla «garanzia dell'indipendenza irlandese», invocata in questi giorni da alcuni giornali di New York; ai quali propositi non si può che aggiungere la notizia del *Boersing Zeitung* che a Dublino si è capito che secondo la dottrina di Monroe edizione 1941 non soltanto l'Irlanda settentrionale ma l'intera Isola Verde dovrebbe diventare una unica formidabile base dell'espansione imperialista americana.

Per gli aiuti dell'Inghilterra all'Unione sovietica e quelli dell'America all'Inghilterra, come dunque delle differenze? Churchill, che prima aveva parlato di «una gloriosa evacuazione», Roosevelt quando si decide a creare delle basi ha già virtualmente annullato il territorio in cui le basi tedesche dovranno sorgere. Non è escluso che giunto il momento opportuno egli invii pure dei contingenti nella penisola di Camerica. Però a differenza del suo collega inglese egli farebbe le cose sul serio. Del resto è risapato che gli affari sono affari e che gli aiuti americani non devono essere adeguatamente pagati.

Estremamente istruttiva è a questo proposito un'informazione autorizzata dall'*International News Service* da cui si apprende che Roosevelt prima di prendere ulteriori impegni intende mettere nero su bianco, concludere un accordo. Qualche controspionaggio si chiede fra l'altro il diritto di adoperare tutte le basi aeree e navali che gli altri due sono ancora invariati, come cinque può constatare.

Dopo avere attaccato i propri britannici nell'Iran, dove ad esempio lo Scia è stato privato del comando dell'armata, e della Germania, la *Correspondence* politica di Berlino si occupa ancora del silenzio che Churchill ha voluto mantenere intorno ai comunicati di guerra sovietici.

Il riserbo del Premier britannico — conclude la nota — riguarda la situazione di guerra all'est — esprime una modestia che è ancora più sospetta del silenzio di Mosca.

Sabotatore spagnolo giustiziato a Madrid

Madrid, 15 ottobre. In seguito ad un atto di sabotaggio compiuto nello scorso agosto e stato giustiziato il marinaio delle ferrovie Manuel Perez Goyanes. Sono stati pure giustiziati tre individui colpevoli di rapina e triplice omicidio.

PROSPETTIVE DEL NUOVO ORDINE

L'inclusione della Russia nello spazio vitale europeo

Frankfurt, 15 ottobre

Nel suo articolo di fondo dedicato alle prospettive economiche della nuova Europa, quale esse sono state delineate nel discorso di Funk all'apertura della Fiera di Koenigsberg la *Frankfurter Zeitung* scrive che i compiti del rinnovamento economico della metà del nostro secolo non sono altro che quelli che furono quelli del secolo scorso, quando tanto se ne discusse nei circoli internazionali, mentre ora, dopo le dichiarazioni di Funk, che sono del resto soltanto previsioni non essendo ancora conclusa la campagna di Russia, essi appaiono quasi troppo limitati. Il punto di vista di Funk è che l'Europa, data che finora si considerava come un'isola isolata, deve essere inclusa nella sfera economica europea.

Il Funk argomentava ieri che, pure dovendosi prevedere un «nuovo disastro» per le truppe di Timocenko accerchiate, i tedeschi, per assolvere questo compito, sarebbero stati costretti ad impadronirsi di territori contigui e a fondere quindi in fronte di attacco. Nulla di più naturale — assicura il foglio londinese — che almeno per qualche tempo la spinta tedesca perda il suo vigore.

Il giornale è stato oggi smentito dalla *Reuter*: «Le ultime notizie non confermano lo spunto offensivo dell'offensiva tedesca; al contrario l'Alto Comando tedesco getta nella lotta sempre nuove forze. Nel settore da Roshaw a Orel la battaglia infuria con una violenza inaudita».

La *Reuter* ammette poi che le colonne tedesche hanno raggiunto località che si credeva fossero ancora lontane dalla linea del fronte, e riassume la situazione con questa esatta constatazione: «Il quadro generale è piuttosto confuso. Di positivo si sa soltanto che la lotta è fucilante e che i tedeschi continuano ad avanzare».

L'agenzia londinese non osa più sperare che l'avanzata si arresti allarmato, come chiedono i giornali. Capitale, come scrive il *Genetice* Gough e riconosce ora che «in tanti punti i tedeschi sono ad appena 90 chilometri da Mosca».

Un'illusione che perdura tuttora nel mondo anglo-americano è la speranza che il Timocenko, dopo l'ultimo successo, si ritirerà e che l'offensiva dei tedeschi si arresterà. La *Reuter* scrive che il Timocenko, dopo l'ultimo successo, si ritirerà e che l'offensiva dei tedeschi si arresterà. La *Reuter* scrive che il Timocenko, dopo l'ultimo successo, si ritirerà e che l'offensiva dei tedeschi si arresterà.

La *Reuter* ammette poi che le colonne tedesche hanno raggiunto località che si credeva fossero ancora lontane dalla linea del fronte, e riassume la situazione con questa esatta constatazione: «Il quadro generale è piuttosto confuso. Di positivo si sa soltanto che la lotta è fucilante e che i tedeschi continuano ad avanzare».

L'agenzia londinese non osa più sperare che l'avanzata si arresti allarmato, come chiedono i giornali. Capitale, come scrive il *Genetice* Gough e riconosce ora che «in tanti punti i tedeschi sono ad appena 90 chilometri da Mosca».

Un'illusione che perdura tuttora nel mondo anglo-americano è la speranza che il Timocenko, dopo l'ultimo successo, si ritirerà e che l'offensiva dei tedeschi si arresterà. La *Reuter* scrive che il Timocenko, dopo l'ultimo successo, si ritirerà e che l'offensiva dei tedeschi si arresterà.

La *Reuter* ammette poi che le colonne tedesche hanno raggiunto località che si credeva fossero ancora lontane dalla linea del fronte, e riassume la situazione con questa esatta constatazione: «Il quadro generale è piuttosto confuso. Di positivo si sa soltanto che la lotta è fucilante e che i tedeschi continuano ad avanzare».

L'agenzia londinese non osa più sperare che l'avanzata si arresti allarmato, come chiedono i giornali. Capitale, come scrive il *Genetice* Gough e riconosce ora che «in tanti punti i tedeschi sono ad appena 90 chilometri da Mosca».

Un'illusione che perdura tuttora nel mondo anglo-americano è la speranza che il Timocenko, dopo l'ultimo successo, si ritirerà e che l'offensiva dei tedeschi si arresterà. La *Reuter* scrive che il Timocenko, dopo l'ultimo successo, si ritirerà e che l'offensiva dei tedeschi si arresterà.

La *Reuter* ammette poi che le colonne tedesche hanno raggiunto località che si credeva fossero ancora lontane dalla linea del fronte, e riassume la situazione con questa esatta constatazione: «Il quadro generale è piuttosto confuso. Di positivo si sa soltanto che la lotta è fucilante e che i tedeschi continuano ad avanzare».

L'agenzia londinese non osa più sperare che l'avanzata si arresti allarmato, come chiedono i giornali. Capitale, come scrive il *Genetice* Gough e riconosce ora che «in tanti punti i tedeschi sono ad appena 90 chilometri da Mosca».

Un'illusione che perdura tuttora nel mondo anglo-americano è la speranza che il Timocenko, dopo l'ultimo successo, si ritirerà e che l'offensiva dei tedeschi si arresterà. La *Reuter* scrive che il Timocenko, dopo l'ultimo successo, si ritirerà e che l'offensiva dei tedeschi si arresterà.

La *Reuter* ammette poi che le colonne tedesche hanno raggiunto località che si credeva fossero ancora lontane dalla linea del fronte, e riassume la situazione con questa esatta constatazione: «Il quadro generale è piuttosto confuso. Di positivo si sa soltanto che la lotta è fucilante e che i tedeschi continuano ad avanzare».

L'agenzia londinese non osa più sperare che l'avanzata si arresti allarmato, come chiedono i giornali. Capitale, come scrive il *Genetice* Gough e riconosce ora che «in tanti punti i tedeschi sono ad appena 90 chilometri da Mosca».

to più lunga dovesse essere la durata della guerra. Naturalmente detto risultato non è tale da potere essere realizzato da un giorno all'altro: una volta raggiunto però, il gioco degli inglesi e della speculazione di una guerra lunga.

Conseguenza diretta di questo assetto dell'Europa nello spazio sarebbe — aggiunge lo stesso giornale — lo spostamento di Koenigsberg e della Prussia orientale, dal limite estremo al centro del continente. Si verrebbe a creare il fronte degli scambi tra l'Ucraina da un lato e i Balcani e la Scandinavia dall'altro, nonché fra l'Europa occidentale e quella nord-orientale.

La regione disporrebbe di uno sconvolgimento retrogrado e ad ognuno dei porti balici, Memel, Gotenbagen, Koenigsberg, Stettino e Lubeca, si verrebbe a creare un fronte di scambi. Tutto ciò non sarebbe che una parte delle prospettive nuove. E' probabile infatti che tutto l'oriente tedesco venga a svilupparsi una forte pressione sull'industria. I territori orientali dell'Europa dovranno, a quanto ha affermato Funk, conservare il loro carattere di riserve di materie prime; dunque non viene industrializzata. L'oriente tedesco però potrebbe avvantaggiarsi, specie al fine dello stabilimento nelle sue regioni di quelle industrie che vi sono mancate finora.

Il ministro dell'Economia del Reich ha parlato addirittura di una migrazione industriale verso ovest, migrazione che dal punto di vista economico e da quello sociale scuoterebbe alle zone industriali del centro e del sud. Questa, osserva il giornale, sono prospettive che meritano l'attenzione di tutta l'Europa ed in specie dell'Europa occidentale. Poiché se l'Europa orientale diviene il centro del mondo, l'Europa occidentale viene automaticamente a spostarsi verso la periferia. Ciò non significa che l'occidente venga a mancare la possibilità di un grande incremento economico ma la sua posizione si trova in pieno stato di crisi. E questo l'occidente deve riconoscerlo.

Spargere interventiste. I giornali riproducono un allarmistico articolo del londinese *Sunday Times*, che porta il titolo «L'orlo del precipizio». In esso tra l'altro è detto che la parola «grave» è un'espressione ancora troppo forte per definire la situazione della Russia. Essa è assai peggiore di quanto si possa pensare. Viene pure riportato dal *Daily Herald* il seguente quadro della situazione generale: «Se riuscisse ad Hitler di vincere la Russia o di condannare l'U.R.S.S. ad un'inevitabile ritirata, le posizioni britanniche non verrebbero seriamente minacciate. Le industrie russe verrebbero rimesse in attività con metodicità tedesca e le condizioni lo consentirebbero».

Dopo avere esaminato le conseguenze che un tale avvenimento potrebbe produrre, il *Daily Herald* riprende naturalmente il solito ritornello, a cui ormai più nessuno crede: «Gli uomini politici ed i capi militari inglesi dovrebbero trovare urgentemente qualche possibilità per attaccare ed alleviare il fronte russo. Il Governo britannico si sarebbe anch'esso avveduto che il mancato sorgere di un secondo fronte, ha gravemente colpito la nostra posizione. Sarebbe ora di affermare che sia stata fatta seriamente anche una sola proposta di tentare uno sbarco in Francia».

La *Chicago Tribune* così commenta la campagna per gli aiuti americani alla Russia sovietica: «L'unico risultato della campagna filosofica negli Stati Uniti sarà quello di incoraggiare il partito comunista a continuare la sua distruzione delle istituzioni americane, per quanto riguarda i rifornimenti di materiali da guerra, qualunque quantitativo di mezzi noi possiamo costruire per la Russia, la consegna al destinatario non potrà avvenire in quantità rilevanti. La mancanza delle vie di comunicazione».

Il giornale *Interventista* New York Post si associa alle proposte fatte da certa stampa nord-americana di garantire l'Unione Sovietica e i suoi confini orientali mediante una comune difesa anglo-americana e a sua volta propongono di fare sapere chiaro e tondo al Giappone che se esso osasse muovere un passo oltre i confini della Siberia la flotta americana distruggerebbe quella giapponese.

Un rapporto ufficiale del Ministero della Marina al Comitato senatoriale per gli affari navali rivela infatti particolari sullo scontro fra il cacciatorpediniere americano Greer e un sottomarino tedesco avvenuto il 4 settembre scorso.

In tale rapporto è detto che l'assalto al sottomarino del Greer, da parte del sottomarino tedesco, venne dopo che un aeroplano inglese aveva attaccato il sottomarino.

Aerei per la Russia fermati a Brooklyn

Nuova York, 15 ottobre. Per ordine del ministero della Guerra, gli aerei tedeschi partiti da Brooklyn 18 aeroplani destinati ai sovietici.

Altri tre apparecchi insieme a materiale bellico del valore di oltre un milione di dollari che erano già imbarcati, sono stati pure confiscati dalle autorità portuali di Brooklyn.

Le contraddizioni dell'Arcivescovo di Canterbury

Melbourn, 15 ottobre. (A.) Il giornale *Suomi* riporta le parole che l'Arcivescovo di Canterbury pronunciò il 1° febbraio 1940 quando l'intero popolo finlandese si accingeva a combattere contro i sovietici. La Finlandia — disse allora l'Arcivescovo — è minacciata da un pericolo che incombe anche sulla sua anima. Essa sa troppo bene che la sua occupazione da parte sovietica porterà direttamente al disastro. La gente di questa nazione, che servono e credono in Dio, la Finlandia sa che non combatte solo per la sua libertà ma anche per la sua religione».

Il giorno dopo la nota come queste dichiarazioni siano in troppo svariato contrasto con le frasi pronunciate giorni o sono dallo stesso Arcivescovo di Canterbury il quale ha detto: «Dobbiamo essere pronti a fornire alle valenze truppe tedesche, se esse vorranno. Alcuni potrebbero in proposito avere dei dubbi che noi combattiamo per la civiltà cristiana ma, in effetti, questi dubbi non esistono. Come noi i sovietici combattono per la libertà e per la loro indipendenza nazionale».

Un discorso di von Papen sull'amicizia tedesco-turca

Stutgart, 15 ottobre. L'ambasciatore di Germania in Turchia, von Papen, ha pronunciato un discorso nel quale dopo aver messo in rilievo il valore della reciproca dichiarazione tedesco-turca, che costituisce una significativa dimostrazione dell'amicizia che vincola i due Paesi, ha esaltato la parte del sultano da Kemal Ataturk per il progresso ed il benessere della Turchia.

Il Reich sorveglia le pressioni sull'Algeria

Berlino, 15 ottobre. Da fonte competente tedesca è stato dichiarato oggi che il Governo di Berlino continua a seguire con dovuto interesse le pressioni che l'Unione Sovietica e l'Inghilterra vanno esercitando sull'Algeria. I risultati di tali pressioni come pure in merito alla natura delle medesime, si è pienamente al corrente. (Stefani).

SFRENOTO IMPERIALISMO 'YANKEE.

Washington tratta con Spaak l'acquisto del Congo belga

Il Presidente non esita a servirsi per i suoi intrighi della complicità di un rinnegato

(Nostro servizio particolare)

Washington, 15 ottobre

Circolano da qualche tempo negli ambienti americani insistenti voci su un nuovo tentativo dell'imperialismo di Roosevelt. A quanto pare, dopo avere trattato con De Gaulle per la cessione agli Stati Uniti di punti strategici, per non dire di interi territori delle Colonie francesi in Africa, il Presidente starebbe ora mercanteggiando un affare in grande stile con l'ex Ministro Spaak, il quale sembra disposto a cedere di sua iniziativa il Congo Belga agli Stati Uniti, qualora l'Inghilterra non potesse mantenersi in Africa.

Questa proposta finale non impedirebbe però a Roosevelt di cominciare a inviare subito sul posto esperti tecnici e militari, in attesa di spedire truppe. La notizia non ha ancora ricevuto alcuna conferma da corriere ufficiale, ma è sintomatico il fatto che nonostante le indiscrezioni di alcuni giornali, la Casa Bianca non abbia ancora pensato a smentirla, sia pure per la semplice forma.

Spargere interventiste

I giornali riproducono un allarmistico articolo del londinese *Sunday Times*, che porta il titolo «L'orlo del precipizio». In esso tra l'altro è detto che la parola «grave» è un'espressione ancora troppo forte per definire la situazione della Russia. Essa è assai peggiore di quanto si possa pensare. Viene pure riportato dal *Daily Herald* il seguente quadro della situazione generale: «Se riuscisse ad Hitler di vincere la Russia o di condannare l'U.R.S.S. ad un'inevitabile ritirata, le posizioni britanniche non verrebbero seriamente minacciate. Le industrie russe verrebbero rimesse in attività con metodicità tedesca e le condizioni lo consentirebbero».

Dopo avere esaminato le conseguenze che un tale avvenimento potrebbe produrre, il *Daily Herald* riprende naturalmente il solito ritornello, a cui ormai più nessuno crede: «Gli uomini politici ed i capi militari inglesi dovrebbero trovare urgentemente qualche possibilità per attaccare ed alleviare il fronte russo. Il Governo britannico si sarebbe anch'esso avveduto che il mancato sorgere di un secondo fronte, ha gravemente colpito la nostra posizione. Sarebbe ora di affermare che sia stata fatta seriamente anche una sola proposta di tentare uno sbarco in Francia».

La *Chicago Tribune* così commenta la campagna per gli aiuti americani alla Russia sovietica: «L'unico risultato della campagna filosofica negli Stati Uniti sarà quello di incoraggiare il partito comunista a continuare la sua distruzione delle istituzioni americane, per quanto riguarda i rifornimenti di materiali da guerra, qualunque quantitativo di mezzi noi possiamo costruire per la Russia, la consegna al destinatario non potrà avvenire in quantità rilevanti. La mancanza delle vie di comunicazione».

Il giornale *Interventista* New York Post si associa alle proposte fatte da certa stampa nord-americana di garantire l'Unione Sovietica e i suoi confini orientali mediante una comune difesa anglo-americana e a sua volta propongono di fare sapere chiaro e tondo al Giappone che se esso osasse muovere un passo oltre i confini della Siberia la flotta americana distruggerebbe quella giapponese.

Un rapporto ufficiale del Ministero della Marina al Comitato senatoriale per gli affari navali rivela infatti particolari sullo scontro fra il cacciatorpediniere americano Greer e un sottomarino tedesco avvenuto il 4 settembre scorso.

In tale rapporto è detto che l'assalto al sottomarino del Greer, da parte del sottomarino tedesco, venne dopo che un aeroplano inglese aveva attaccato il sottomarino.

Aerei per la Russia fermati a Brooklyn

Nuova York, 15 ottobre. Per ordine del ministero della Guerra, gli aerei tedeschi partiti da Brooklyn 18 aeroplani destinati ai sovietici.

Altri tre apparecchi insieme a materiale bellico del valore di oltre un milione di dollari che erano già imbarcati, sono stati pure confiscati dalle autorità portuali di Brooklyn.

Le contraddizioni dell'Arcivescovo di Canterbury

Melbourn, 15 ottobre. (A.) Il giornale *Suomi* riporta le parole che l'Arcivescovo di Canterbury pronunciò il 1° febbraio 1940 quando l'intero popolo finlandese si accingeva a combattere contro i sovietici. La Finlandia — disse allora l'Arcivescovo — è minacciata da un pericolo che incombe anche sulla sua anima. Essa sa troppo bene che la sua occupazione da parte sovietica porterà direttamente al disastro. La gente di questa nazione, che servono e credono in Dio, la Finlandia sa che non combatte solo per la sua libertà ma anche per la sua religione».

Il giorno dopo la nota come queste dichiarazioni siano in troppo svariato contrasto con le frasi pronunciate giorni o sono dallo stesso Arcivescovo di Canterbury il quale ha detto: «Dobbiamo essere pronti a fornire alle valenze truppe tedesche, se esse vorranno. Alcuni potrebbero in proposito avere dei dubbi che noi combattiamo per la civiltà cristiana ma, in effetti, questi dubbi non esistono. Come noi i sovietici combattono per la libertà e per la loro indipendenza nazionale».

Un discorso di von Papen sull'amicizia tedesco-turca

Stutgart, 15 ottobre. L'ambasciatore di Germania in Turchia, von Papen, ha pronunciato un discorso nel quale dopo aver messo in rilievo il valore della reciproca dichiarazione tedesco-turca, che costituisce una significativa dimostrazione dell'amicizia che vincola i due Paesi, ha esaltato la parte del sultano da Kemal Ataturk per il progresso ed il benessere della Turchia.

Il Reich sorveglia le pressioni sull'Algeria

Berlino, 15 ottobre. Da fonte competente tedesca è stato dichiarato oggi che il Governo di Berlino continua a seguire con dovuto interesse le pressioni che l'Unione Sovietica e l'Inghilterra vanno esercitando sull'Algeria. I risultati di tali pressioni come pure in merito alla natura delle medesime, si è pienamente al corrente. (Stefani).

La morte di uno dei decani del giornalismo italiano

Roma, 15 ottobre. In seguito ad un infarto è deceduto a Roma il camerata Gaetano Maria Fusco, uno dei decani del giornalismo italiano.

Era nato a Napoli nel 1889; emigrato da giovane in Egitto, fu redattore del *Messaggero*, *Egitto* di Alessandria e poi del *Giornale d'Oriente* fino al suo rimpatrio avvenuto nel maggio 1940 a causa della guerra. Fu anche censore per la stampa per conto del Governo egiziano.

La sua scomparsa ha destato vivo rimpianto fra i camerati romani, che avevano avuto occasione di apprezzare la sua bontà e la sua rettitudine.

Il Duca di Ancona alle nozze del suo ufficiale d'ordinanza

Vareggio, 15 ottobre

Nella graziosa Chiesa di Focchia, nella limitrofa spiaggia di Marina di Pietrasanta, si sono stamane celebrate le nozze fra la gentile signorina Mimì Caretto di Torino ed il tenente, dottor Giovanni Stinatti di Bologna, ufficiale di ordinanza del Duca di Ancona.

L'Agrigiano Principato si è compiuto di assistere alle cerimonie quale testimone del tenente Stinatti.

Papini Presiede una riunione del Centro di Studi sul Rinnascimento

Firenze, 15 ottobre. Sotto la presidenza dell'Accademico d'Italia Giovanni Papini, è riunito il Consiglio del Centro di Studi sul Rinnascimento. Aveva aderito l'Accademico Alessandro Pavolini, Ministro della Cultura Popolare.

Hanno partecipato alla riunione numerosi accademici, e Giovanni Papini ha parlato innanzi tutto sull'attività della sezione, avendo approvato il progetto per una Mostra delle stampe popolari e libri figurati del Rinnascimento lombardo, che sarà organizzata dalla sezione di Milano secondo l'idea del senatore Giovanni Tacchini.

Ha sottoposto poi all'approvazione del Consiglio la proposta, presentata nell'ambito del Centro, di fondazione di una rivista di cultura, intitolata *Michelangelo*, che sarà diretta da lui stesso, e di cui gli studi intorno alla personalità di Michelangelo.

Giovanni Tacchini, direttore responsabile, S. A. Poligrafica di Roma del Centro.

Gli operai intimiditi

Gli uomini d'affari e gli appartenenti ai sindacati operai americani non osano più opporsi apertamente contro la politica estera del Governo americano; così ha dichiarato il senatore Walter George. I giornali temono di pubblicare le opinioni degli isolazionisti. Tra i piccoli e i medi industriali vi è un diffuso malumore sul sistema della priorità delle forniture di materie prime alle grandi industrie belliche. Anche i rifornimenti di alluminio intanto sono sempre più manchevoli; fra l'altro è circolata negli Stati Uniti la notizia che la Gran Bretagna rifornirebbe di alluminio gli Stati Uniti. Gli inglesi si sono però affrettati a smentire questa pericolosa voce dicendo di non essere in grado di rifornire alcuno di questo prezioso metallo.

Uno dei principali quotidiani riporta la notizia di un ufficiale dell'Armata, un capitano interventista, che dopo essersi recato a Londra è ritornato completamente convertito. Egli avrebbe dichiarato d'esser ora e per sempre americano al cento per cento e di non avere più nessuna voglia di varcare l'Oceano per andare a salvare il mondo.

Gli inglesi considerano ancora sempre gli americani come colonisti di seconda categoria e a lui personalmente avrebbero dichiarato: «Questa è la vostra guerra e se per noi americani dovrai essere fatto da noi americani».

RECLUTTISSIME

BURRASCA SUL PACIFICO

Ulteriore irrigidimento delle relazioni nippe-amiche

Severo monito germanico per l'atteggiamento sfacciatamente filo-bolscevico di parte della stampa svizzera

Berlino, 16 ottobre. Non è improbabile che la notizia delle dimissioni del Gabinetto nipponico abbia suscitato a Londra, ma specialmente a Washington, maggiore impressione degli ultimi bollettini dell'Alto Comando sovietico.

Non è nemmeno improbabile che a ragione della notizia di una certa disaffezione per l'atteggiamento sfacciatamente filo-bolscevico di parte della stampa svizzera, dopo avere cercato di dimostrare l'urgente necessità di inviare in Europa un corpo di spedizione americano, si sia arrivati a una conclusione che gli Stati Uniti, basterebbero esattamente 90 giorni per sconfiggere il Giappone.

Ma il bello è che un portavoce più o meno ufficioso di Washington non si è sforzato di nascondere quella tale impressione osservando anzi con ostentata disinvoltura che «dopo le importanti vittorie riportate dall'Asse era ovvio attendersi una chiarificazione, una spiegazione, o l'uno o l'altro dei due porre fine all'equivoco. In ogni caso preferiamo che la responsabilità ricada sugli altri e cioè sui giapponesi i quali si illudono sia giunti a una vittoria completa, sia a una salutare cura non si è capace di ragionare con buon senso. Le parole di odio e di avversione che giungono da la noi sono allentate o addirittura assenti».

Fuori dall'equivoco

Da qui si vede, osservano questi circoli politici, che oltre Atlantico non ci si è presi neanche a recitare le parole d'ordine di vittoria, ma che la crisi è stata subito interpretata come una chiarificazione che pone fine appunto all'equivoco. Si vede anche che, sebbene si accenti l'adesione ai giapponesi, non si è mai dimenticato che il loro nemico ha dei fedeli e potenti alleati.

Quanto alle minacciose frasi di Stirling, non sarà forse superfluo ricordare le pacate obiezioni di una simile persona. Secondo l'ammiraglio americano gli Stati Uniti sarebbero in grado nello spazio di tre mesi di annientare la potenza militare del Giappone. Evidentemente Stirling non è un ottimismo che il corpo di spedizione destinato a liberare l'Europa dai «nastri» potrebbe compiere in una volta e due salti, vale a dire liberare anche l'Asia orientale. Una guerra di questa natura, sebbene in prima linea una guerra in mare e dato che i secondi vorrebbero essere gli aggressori, la lotta dovrebbe andare in cerca di quella nipponica, e non viceversa.

La situazione strategica del Pacifico, che è una impresa americana del genere sarebbe estremamente rischiosa.

Viceversa la flotta giapponese si troverebbe nelle condizioni ideali per un attacco a sorpresa. Senza porre in conto che essa ha una dimostrata esperienza mentre è notorio che da parecchi decenni e cioè dalla guerra ispanico-americana la flotta giapponese ha avuto modo di dimostrare la sua perizia. Come i ricordi durante la guerra mondiale una squadra navale americana si è battuta con la flotta giapponese, la sua attività esclusiva è stata la protezione dei trasporti militari.

La flotta giapponese invece ha al suo attivo una effettiva esperienza di guerra. Anche nel presente conflitto, la flotta giapponese ha potuto essere sottoposta a pesanti collaudi. Come, sempre i fatti, se necessario, si incaricano di confermarlo, il Giappone va diritto verso la vittoria e la sua meta è prestabilita.

Politica rettilinea

Anche se non fossero intervenuti recenti fatti politici, la politica di Tokio sarebbe rimasta rettilinea, caratterizzata da una elasticità, l'adattabilità di sicuri sviluppi. Al di là di ciò, la politica di Tokio è stata sempre e sarà sempre rettilinea. Si segnalano sintomi sempre più evidenti di respingimento come pure di coesistenza per rendersi conto della nuova realtà.

Quella che ha avuto occasione speciale, l'ultima tedesca dove, come si è visto, la stampa continua a offrire saggiamente inediti di totale impressione. In talune redazioni, come si è visto, la grande, degli avvenimenti, per i quali in questi giorni, non si sente l'importanza della serie storica, l'importanza della serie storica, l'importanza della serie storica.

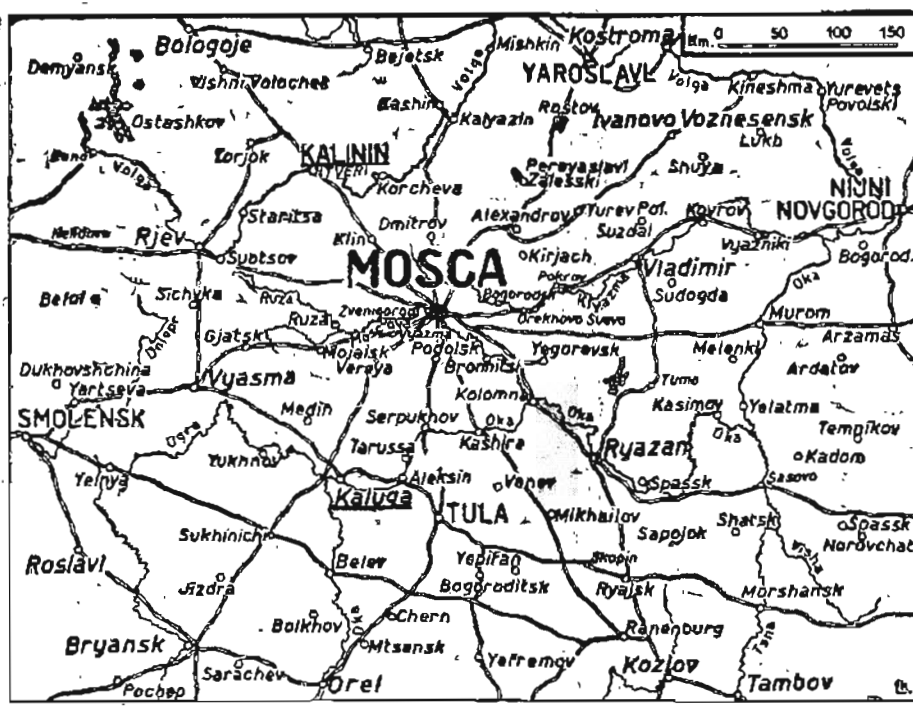
Una cellula comunista scoperta a Parigi. Parigi, 16 ottobre. L'arresto di una ladra colta in flagrante mentre tentava di rubare una borsetta in un grande negozio di Parigi ha permesso alla polizia di identificare un importante centro di propaganda clandestina comunista e di arrestare 24 comunisti militanti.

Essendo la borsetta della ladra, certa Dubois, gli ispettori di polizia trovarono ben 13 mila franchi e alcune tessere di abitanti del centro di propaganda clandestina comunista, durante il conflitto indiano, la polizia poté sequestrare ingenti quantità di materiale di propaganda associando che la Dubois ed il marito si trovano alla testa di una vasta organizzazione comunista.

Un colonnello inglese ucciso ad Atene dopo una drammatica sparatoria. Atene, 16 ottobre. Un tenente colonnello britannico, che dopo la fuga degli inglesi dalla Grecia era rimasto nascosto in una casa di Atene, è stato ucciso da un soldato italiano di occupazione.

Due soldati italiani incaricati dell'arresto sono stati ricevuti dall'ufficiale inglese a colpi di pistola, rimanendo feriti.

Dati alla fuga attraverso le vie principali di Atene, si sono presentati a un ufficiale italiano di occupazione, che ha fatto un tentativo di arresto. Durante la drammatica sparatoria sono rimasti feriti anche un altro soldato e tre borghesi.



LA STRETTA INTORNO A MOSCA

Le truppe germaniche attaccano oltre i caposaldi occidentali

Le spaventose sofferenze dei soldati bolscevichi inselvatisi fra boschi e acquitrini nella zona a sud di Bryansk

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

Berlino, 16 ottobre. Le voci che erano trapelate da Mosca e che in gran parte erano state riportate anche dai giornali di questo paese, cioè la situazione ormai critica in cui si trova il governo dei bolscevichi, sono state confermate dal comunicato dell'Alto Comando tedesco di oggi. Per la prima volta si parla ufficialmente dell'investimento — già avvenuto su tre lati — della città di Bryansk, la prima volta si nominano due località della periferia già conquistate: Kalinin (Tver) al nord primo centro importante sull'altipiano di Bryansk, a circa 40 chilometri dalla capitale, e Kaluga al sud. I russi hanno anche parlato di una pressione tedesca formidabile contro Bryansk, a circa 70 chilometri ad ovest di Mosca.

La posizione di Kaluga sul fiume Oka si trovava ad essere in una nebbia, poiché la piccola città era circondata da comunicazioni, era proprio sul margine della linea raggiunta dai tedeschi con la loro puntata. Ora tanto Kalinin come Kaluga, e certamente anche altre città, sono state prese dai tedeschi parecchi giorni fa.

Altre notizie per ora non se ne hanno. Le due grandi sacche di Bryansk e di Kalinin sono la prima totalmente distrutta, e la seconda, approssimativa, tanto che la sacca non aveva più che poche migliaia di soldati.

La tragedia di una delle sacche del fronte orientale viene descritta in un articolo di un corrispondente della fronte pubblica, e da altri giornali.

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

non difese con tenacia ed accanimento. Sebbene scoperte le sacche, esse tennero duro fino a che fu loro possibile: carri armati e artiglierie formarono l'anello al quale il nemico cercò di sfuggire all'ultimo momento. Ma il cerchio dei tedeschi fu costituito più rapidamente: la sacca fu chiusa e i sovietici irretiti. La tenaglia formata dalle fanterie resistette ad ogni assalto.

I bolscevichi avevano per parola d'ordine di sfidare ad ogni costo l'accerchiamento. Il loro comando lanciò in vari punti furiosi attacchi contro gli accerchiamenti: centinaia di sovietici caddero, migliaia si ritirarono cercando di sfuggire alla loro sorte. Ma i tedeschi nel terreno che non permetteva di vedere lontano. La resistenza si indebolì sempre più, mentre l'anello intorno a loro si stringeva senza tregua.

Sulla carta topografica alcuni segni indicano boschi, paludi e laghi nell'area della sacca: ma chi vede quel territorio si domanda come la vita vi sia possibile per uomini. Sotto il bosco folto, sotto le paludi, sotto i laghi, si accingono a laghi torbidi le cui acque sono imbevibili. La fanteria germanica rastrellò metro per metro con azione metodica, pericolosa, le sacche, le sacche, le sacche.

Avanzando con i fucili e le pistole spianate. Al margine della sacca, a Bryansk, si accingono a laghi torbidi le cui acque sono imbevibili. La fanteria germanica rastrellò metro per metro con azione metodica, pericolosa, le sacche, le sacche, le sacche.

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

codevano al fischio di alcune pallottole risponde prontamente il nostro fuoco.

I soldati sovietici in fuga vanno a gettarsi lateralmente nelle braccia dei nostri che li catturano. Troviamo gente coperta di sudiciume, lacera, ferita, dalla barba incolta, dagli occhi pieni di terrore, con altri imprigionati della brigata. I prigionieri rispondono a fatica alle nostre domande, stentando a rispondere quando diciamo loro che, catturati, non verranno fucilati.

A poco a poco essi narrano le loro peripezie negli ultimi tremendi giorni: la realtà supera la nostra immaginazione. Erano nascosti in tane scavate nella terra senza alcuna protezione contro la pioggia e contro il freddo notturno. In capo a due giorni non avevano più nulla di umano. Erano solo corpi di carne e ossa di erbe, radici e funghi crudi.

Troviamo numerosi scheletri di cavalli e vediamo persino che la gamba di questi cavalli sono state sbruciate fino all'osso, per dare alimento agli uomini. Non c'è un cavallo al quale non sia stato staccato il cranio per cavarne il cervello. Nella fuga o nella ricerca di cibo molti uomini sono caduti nelle paludi, morendoli per soffocamento. Ai feriti nessuno poteva recare aiuto.

Vetoli, cannoni e altro materiale bellico giacciono abbandonati e mezzo affondati nella melma. L'artiglieria tedesca, gli aviatori e la natura stessa del terreno hanno prodotto immense distruzioni; e anche il materiale umano presenta uno spettacolo che supera ogni immaginazione. Per due settimane sono stati cacciati di erbe, radici e funghi crudi.

La storia, registrando la vittoria della soldato tedesco sul fronte orientale, registrerà una impresa gigantesca.

Antero Belletti

BOLSCEVISMO ANTIRELIGIOSO

I templi chiusi al culto dopo il massacro dei pope

Soltanto gli ebrei — ed era per una interessata concessione — potevano raccogliersi nelle sinagoghe

Fronte dell'Est, 16 ottobre. Il tentativo anglo-americano di ingannare i popoli facendo credere loro che il regime sovietico ha lasciato in Russia la piena libertà religiosa è una menzogna spudorata. Alle argomentazioni di vario ordine già esposte per dimostrare la falsità della esistenza di una libertà religiosa in Russia, occorre aggiungere la prova dei fatti concreti. Tre mesi di campagna percorrendo vastissimi territori oltre a quelli che la U.R.S.S. si era recentemente annessi. Questa prova dei fatti è stata controllata da tutti gli uomini che formano il corpo di spedizione italiano che avanzano da Mosca attraverso varie città, decine di grandi centri e centinaia di villaggi.

Fino a ventitré anni addietro le chiese e le cattedrali furono i templi del rito ortodosso, ma del giorno della conquista del potere da parte dei bolscevichi questa chiesa, dopo essere rimasta chiusa per qualche tempo furono destinate agli usi più materialistici. Nei piccoli paesi erano state adibite a magazzini, a case, a centri di maggiore popolazione a teatri e nelle grandi città a sedi dell'organizzazione dei «servizi di Dio». In nessun paese si è trovata una sola chiesa adibita al culto. Soltanto qualche sinagoga aveva permesso di raccogliere le masse degli ebrei.

La chiusura delle chiese non venne mai determinata dalla mancanza di fedeli, come si volle far credere, poiché invece abbiamo potuto constatare che il sentimento religioso è rimasto sempre vivo e profondo nell'animo di queste popolazioni sottoposte alla rigida crudeltà dei commissari bolscevichi. Occorre aver visto la massa del popolo russo per apprezzare la grandezza di questo sentimento.

La conquista ha concluso una nuova avanzata finlandese di oltre cento chilometri, compiuta in difficilissime condizioni. Reparti celeri corazzati finnici, operanti al nord-est di Pietrogrado, tra gli altri imprigionati dei nostri cappelletti militari, la folla assente alle messe domenicali e aver constatato l'enorme quantità di domandati di battesimo per avere una idea esatta della fede religiosa di questo popolo. Il senso della nuova vita è stato dato dalla commovente e dalla gioia che ha suscitato dovunque la riapertura della Chiesa Cristiana. Non era il sentimento religioso che mancava in Russia, dove in ogni casa si era conservato il culto di Dio. Chi ha ascoltato la narrazione delle sofferenze e delle pene alle quali venivano condannati coloro che manifestavano sentimenti religiosi, si è potuto rendere conto della verità.

Una volta senza quartiere il bolscevismo ha sempre condotto contro la religione. I libri di testo delle scuole sono tutti ispirati ai sentimenti antireligiosi del Cremlino. L'educazione dei giovani non soltanto era indirizzata a screditare i sentimenti della fede, ma a far nascere in luogo di quelli, un acceso e combattuto disprezzo per la religione. Le lenine aveva definito «l'oppio dei popoli». Oggi si vuole attribuire al bolscevismo la libertà religiosa, ma questi nessun pope è sopravvissuto agli eccidi della rivoluzione di ottobre.

Che il bolscevismo sia sempre stato antireligioso è anche provato dai metodi adottati nei paesi che la Russia si era recentemente annesse. In Polonia, in Ucraina, in Bielorussia, in queste regioni tutti i preti che non vollero abiurare furono arrestati e deportati, le chiese vennero ridotte in volgarissimi locali di riunioni. La magnifica cattedrale ortodossa di Cernovits venne addirittura demolita e la chiesa di San Spirito, tra il 12 e il 14 di questo mese, una di occupazione accerchiata in

quella città. Ecco la realtà della situazione della Russia di Lenin e di Stalin, ben differente da quella che vogliono far credere i falsificatori di oltremontana e di oltreoceano. Costoro possono aver ragione soltanto se intendono per libertà religiosa il permesso concesso dalle autorità sovietiche ad alcune sinagoghe. Se ciò prova la grande importanza che gli ebrei avevano nella direzione della vita politica russa, non può però costituire un merito per il regime di Stalin, poiché gli stessi ebrei hanno dichiarato che l'apertura delle sinagoghe era un atto di tolleranza e non un diritto.

LA MARCIA DEI FINLANDESI

Vittorie in Carelia

Munier, Gramoskoj e Porjarvi occupate - Una brigata russa distrutta

La S. M. della VII Armata catturata

Stoccolma, 16 ottobre

Reporti moltissimi e celebrati finché hanno occupato, con impetuoso travolgimento, l'importante nodo careliano di Munier, Gramoskoj e Porjarvi, due reggimenti di fanteria sovietica con i loro Stati maggiori e i commissari della brigata, i cui resti si sono dati alla fuga verso est incendiando il villaggio.

La più settentrionale strada dell'Aunus, quella di Suojarvi-Munier, è adesso in saldo possesso finnico.

La conquista ha concluso una nuova avanzata finlandese di oltre cento chilometri, compiuta in difficilissime condizioni. Reparti celeri corazzati finnici, operanti al nord-est di Pietrogrado, tra gli altri imprigionati dei nostri cappelletti militari, la folla assente alle messe domenicali e aver constatato l'enorme quantità di domandati di battesimo per avere una idea esatta della fede religiosa di questo popolo. Il senso della nuova vita è stato dato dalla commovente e dalla gioia che ha suscitato dovunque la riapertura della Chiesa Cristiana. Non era il sentimento religioso che mancava in Russia, dove in ogni casa si era conservato il culto di Dio. Chi ha ascoltato la narrazione delle sofferenze e delle pene alle quali venivano condannati coloro che manifestavano sentimenti religiosi, si è potuto rendere conto della verità.

Una volta senza quartiere il bolscevismo ha sempre condotto contro la religione. I libri di testo delle scuole sono tutti ispirati ai sentimenti antireligiosi del Cremlino. L'educazione dei giovani non soltanto era indirizzata a screditare i sentimenti della fede, ma a far nascere in luogo di quelli, un acceso e combattuto disprezzo per la religione. Le lenine aveva definito «l'oppio dei popoli». Oggi si vuole attribuire al bolscevismo la libertà religiosa, ma questi nessun pope è sopravvissuto agli eccidi della rivoluzione di ottobre.

Che il bolscevismo sia sempre stato antireligioso è anche provato dai metodi adottati nei paesi che la Russia si era recentemente annesse. In Polonia, in Ucraina, in Bielorussia, in queste regioni tutti i preti che non vollero abiurare furono arrestati e deportati, le chiese vennero ridotte in volgarissimi locali di riunioni. La magnifica cattedrale ortodossa di Cernovits venne addirittura demolita e la chiesa di San Spirito, tra il 12 e il 14 di questo mese, una di occupazione accerchiata in

azione decisiva sul tratto terminale della ferrovia di Murmansk, la stazione principale è stata fatta saltare in aria mentre si trovavano numerosi comandi, tra cui una treno blindato.

Timocenko silura i suoi generali

Berlino, 16 ottobre

Secondo notizie giunte da Mosca il Maresciallo Timocenko ha destituito diversi Comandanti di settore, che ha provocato in molti casi, violenti incidenti e disprezzo. I Comandanti destituiti deploravano, in primo luogo, il pessimo grado di addestramento e l'insufficiente attrezzatura delle nuove riserve, osservando che il Maresciallo Timocenko, dopo la ritirata sulle posizioni di Mosca, aveva messo a loro disposizione solo giovani soldati, istruttori militari e privi di qualsiasi esperienza bellica. (St.)

Il rastrellamento delle vie marittime lungo la costa del Mar d'Azov

Berlino, 16 ottobre

Unità della flotta da guerra germanica hanno preso luogo tra il rastrellamento delle vie di navigazione presso la costa del Mar d'Azov, alla foce degli importanti corsi d'acqua; che sboccano in quel mare. I fiumi vengono progressivamente liberati dalle mine e dalle cascate di naviglio che ingombravano le rotte.

Un gran numero di battelli e di navi è stato salvato e molti di questi sono già stati rimessi in servizio. Sono in corso i lavori per la costruzione di diversi grossi unità calcinate ai sovietici.

Filov presenza la ratifica dell'accordo culturale con l'Ungheria

Budapest, 16 ottobre

(P. E.) In un salone del Museo nazionale hanno avuto luogo tre riunioni ministeriali. Il ministro degli Affari Esteri, il ministro dell'Interno e il ministro della Cultura hanno discusso l'accordo culturale concluso a Sofia tra la Bulgaria e l'Ungheria lo scorso febbraio. Con una solenne cerimonia sovietica è stato consegnato al Capo del Governo bulgaro il diploma di laurea honoris causa.

Felice parte trigemina della consorte di un sessantenne

Napoli, 16 ottobre

Stamane, la signora Sissina Nio, di anni 35, domiciliata in via Benedetto Caracciolo, ha dato alla luce un maschio, un figlio. Il parto ha dato luogo a complicazioni e non minore stupore tra gli inquilini dello stabile ove abita la prolifica donna, anche perché il marito di costei, con il quale si è unita in matrimonio un anno fa, conta la bellezza di 65 primavere.

Giovanni Telesio direttore responsabile

S. A. Poligrafici di Roma del Carli

Improvvisamente la mamma del 16 corr. decessa

Bologna, 17 ottobre 1941-XIX

Er. Imp. Pompe Funerari O. G. G. Via G. Petroni 18-20. Tel. 22819-22820

La FAMIGLIA CACCIARI

annuncia dolosamente la morte di

Gustavo Tosi

amico fidato e devoto

Bologna, 17 ottobre 1941-XIX

Er. Imp. Pompe Funerari O. G. G. Via G. Petroni 18-20. Tel. 22819-22820

Ieri è serenamente spirato il Cav.

Francesco Romano

I figli, la nuora, gli adepti nipoti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 partendo da Via Bocca di Lupo 21.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Bologna, 17 ottobre 1941-XIX

Er. Imp. Pompe Funerari O. G. G. Via G. Petroni 18-20. Tel. 22819-22820

ODIOSI SISTEMI DEMOCRATICI

I ricatti di Roosevelt ai suoi oppositori politici

Crescente pessimismo a Londra e Washington per le sorti di Mosca - Halifax preso di mira dalla stampa inglese

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

Washington, 16 ottobre. L'isolazionista Chicago Tribune afferma che «la commissione per gli affari esteri della Camera ha ricevuto ordini dalla Casa Bianca, esortandoli senza discutere». Il potere del Governo è diventato così grande da distribuire ordini ai suoi oppositori politici. Per due settimane sono stati cacciati di erbe, radici e funghi crudi.

La tragedia di una delle sacche del fronte orientale viene descritta in un articolo di un corrispondente della fronte pubblica, e da altri giornali.

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

La tragedia incominciò con l'accerchiamento. Come sempre anche stavolta le truppe sovietiche si

RECENTISSIME

CHIARIFICAZIONE A TOKIO

Tojo incaricato di formare il nuovo Gabinetto nipponico

La stampa riafferma l'incrollabile fedeltà del Giappone al Patto tripartito

Tokio, 17 ottobre
Il generale Tojo, Ministro della Guerra nel Gabinetto dimissionario di Kono, è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto.
Il generale Tojo ha accettato tale incarico.
In seguito alle dimissioni del Gabinetto di Kono, il generale Tojo è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto.
Il generale Tojo ha accettato tale incarico.

La figura di Tojo
L'agenzia Domei segnala che Ki-do aveva raccomandato all'imperatore il generale Tojo come successore di Kono. Il generale Tojo ha accettato tale incarico.

Il generale Hideki Tojo - ministro della guerra nel passato governo Kono - è nato nella provincia di Iwate nel 1894, egli ha pertanto 57 anni, figlio maggiore.

Tutti i giornali si occupano ampiamente dell'arrivo del Nichi Nichi osservando che nel momento attuale è necessario assicurare al Paese una forte atteggiatura bellica, scrive che è naturale che l'opinione pubblica reclami la costituzione di un Gabinetto più forte. Il Paese, conclude il giornale, desidera vivamente che venga creata una forte struttura bellica e che questa si basi su un potere politico fermo, chiaro e deciso.

In un altro articolo il giornale ricorda poi che fin dall'incidente di Manchuria gli Stati Uniti assunsero un atteggiamento ostile al Giappone e che, quindi, le conversazioni nipponico-americane si iniziarono in una atmosfera quanto mai difficile. Dopo aver rilevato che gli interessi del Giappone e degli Stati Uniti in Asia Orientale sono diametralmente opposti, il giornale scrive che il Giappone deve fermamente mantenere le sue mire circa la creazione di una zona di prosperità comune nell'Asia Orientale e circa la alleanza tripartita. Il Nichi Nichi conclude osservando che i futuri sviluppi delle relazioni nipponico-americane costituiscono un importante elemento di giudizio per il Giappone, che è dovere di tutti i cittadini di stringersi attorno all'imperatore fideli nell'avvenire del Paese. Il Chugai afferma che è indispensabile che nessun cambiamento avvenga nella politica del Governo.

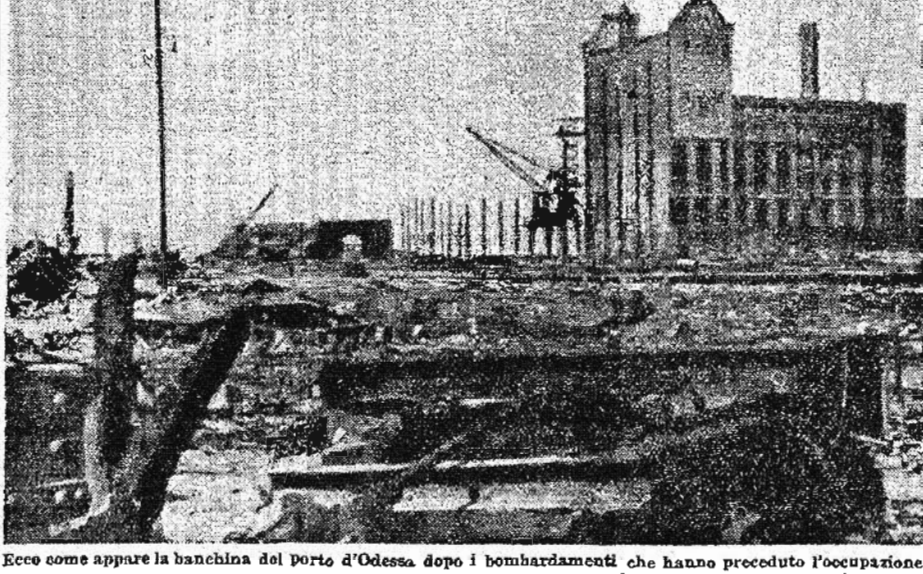
Ordine alle navi americane di lasciare le acque giapponesi e cinesi
Washington, 17 ottobre
Nel circolare autorizzato si dichiara che tutte le navi mercantili nord americane hanno ricevuto l'ordine di lasciare immediatamente le acque giapponesi e cinesi in seguito alla situazione del Pacifico. (Stef.)

Mosca preparava la guerra
Nuove estrapolazioni prove della prematibilità approssimativa a un Commissariato sovietico a Odessa
Berlino, 17 ottobre
L'agenzia ufficiosa germanica informa che su una barca nella zona settentrionale del Mar Nero, i soldati germanici hanno catturato i commissari sovietici Pavel Barisov e Murat il quale stava per prendere il largo con la sua piccola imbarcazione. Il Murat era stato catturato presso il Comando della 21. Armata sovietica. L'arresto è stato fatto da una nave armata a Odessa. Il suo taccuino che egli conservava nell'interno della sua uniforme, conferma le sue relazioni con i più alti circoli bolscevichi.

Ammirazione per il Duce
Il generale Hideki Tojo è un singolare ammiratore del Duce e una delle sue decisioni sono ben conosciute in ogni ambiente nipponico. Minuto studioso delle questioni sostanziali di estrema fermezza nel prendere le sue conclusioni che vengono una volta Manresa. Dopo questo uomo si rivela una grande umanità che si ripercuote nei suoi sentimenti generosi per la famiglia per i comunisti che spesso era, una preda di sé per godere con calma anche nel terrore del regime del Samurà.

Oikawa dell'Imperatore
La designazione imperiale del generale Tojo, come è noto è stata preceduta da una riunione degli alti ufficiali dello Stato avvenuta al Palazzo Imperiale alla presenza del Principe di Hirofumi. E' previsto che il generale Tojo potrà compiere la sua carica entro le prossime 24 ore al fine di permettere al Primo Ministro ed ai nuovi membri del gabinetto di partecipare alla commemorazione del Caduto in guerra razionalmente presieduta dall'Imperatore.

Un incendio e un'esplosione nella piazzola di Giblittera
Tangeri, 17 ottobre
Giunge notizia da Giblittera che questa mattina si è sviluppata un incendio in un grande capannone militare che è andato distrutto. Nella mattinata una forte esplosione ha fatto diverse vittime su un piroscafo sotto carico nelle acque della piazzola.



Ecco come appare la banchina del Porto d'Odessa dopo i bombardamenti che hanno preceduto l'occupazione

AFFANNOSI CONCILIABOLI ANGLO-RUSSO-AMERICANI

Una conferenza a Teheran per organizzare la difesa del Caucaso

Wavell dovrebbe entrare presto in azione - Aspre critiche della stampa inglese ai tre Marescialli rossi accusati di aver fatto il gioco della strategia hitleriana

Berlino, 17 ottobre
Questi circoli politici registrano con molto interesse il fatto che di punto in bianco la strategia sovietica è oggetto di aspre critiche da parte dei medesimi scrittori militari anglo-sassoni che sino ad un paio di settimane fa la giudicavano non il più ultra della «genialità difensiva».

L'errore di Timocenko
Mosca, oggi non sarebbe sul punto di cadere nelle mani del nemico se Timocenko, avvertito il pericolo di accerchiamento, si fosse affrettato a ripiegare sulla linea che ora tenta disperatamente e inutilmente di difendere. Tentativo non solo di disastrosa ma anche di disastrosa e pericolosa: infatti i tedeschi dopo aver sfondato la estrema cintura esterna in direzione di Sogovak e a sud-ovest in direzione di Tula hanno aperto un'altra tenaglia che chiudendosi potrebbe accerchiare l'intera capitale.

Taulero Zuberli
LA BATTAGLIA PER IL DONEZ
Annientamento in corso delle forze sovietiche
Fabbriche di Stalingrado in fiamme

(Nostro servizio particolare)
Budapest, 17 ottobre
Questi ambienti militari, pur mantenendo uno stretto e comprensibile riserbo circa le operazioni in corso nel bacino del Donez, non mancano di porre in rilievo l'importanza delle operazioni alle quali partecipano truppe germaniche, italiane e magiare, e il cui obiettivo è il completo possesso del bacino che priverà la Russia sovietica di uno dei suoi ultimi gangli vitali del suo potenziale bellico.

Strategia degli Illusi
Assolutamente curiosa è poi l'inaltitudine di un foglio londinese che lascia capire che le disfatte di Bryansk e Vyasma sarebbero dovute al tradimento di alcuni generali russi. Con questa insinuazione si tenta come al solito di far passare la colpa su altri.

Paolo Businari
Stalin ha predisposto la distruzione di Mosca
Budapest, 17 ottobre
«Pietosa e ridicola affermazione», scrive il Pestis Utaz quella di Radio Londra quando vuol consolare i suoi ascoltatori i quali per settimane e settimane non avevano fatto altro che ascoltare concioni sull'immutabilità del grande esercito sovietico, dicendo loro che se Mosca dovesse cadere il Caucaso perirebbe, difeso, Saranno forse gli inglesi a difenderlo?

La distruzione di Mosca
Budapest, 17 ottobre
«Pietosa e ridicola affermazione», scrive il Pestis Utaz quella di Radio Londra quando vuol consolare i suoi ascoltatori i quali per settimane e settimane non avevano fatto altro che ascoltare concioni sull'immutabilità del grande esercito sovietico, dicendo loro che se Mosca dovesse cadere il Caucaso perirebbe, difeso, Saranno forse gli inglesi a difenderlo?

La distruzione di Mosca
Budapest, 17 ottobre
«Pietosa e ridicola affermazione», scrive il Pestis Utaz quella di Radio Londra quando vuol consolare i suoi ascoltatori i quali per settimane e settimane non avevano fatto altro che ascoltare concioni sull'immutabilità del grande esercito sovietico, dicendo loro che se Mosca dovesse cadere il Caucaso perirebbe, difeso, Saranno forse gli inglesi a difenderlo?

La distruzione di Mosca
Budapest, 17 ottobre
«Pietosa e ridicola affermazione», scrive il Pestis Utaz quella di Radio Londra quando vuol consolare i suoi ascoltatori i quali per settimane e settimane non avevano fatto altro che ascoltare concioni sull'immutabilità del grande esercito sovietico, dicendo loro che se Mosca dovesse cadere il Caucaso perirebbe, difeso, Saranno forse gli inglesi a difenderlo?

La distruzione di Mosca
Budapest, 17 ottobre
«Pietosa e ridicola affermazione», scrive il Pestis Utaz quella di Radio Londra quando vuol consolare i suoi ascoltatori i quali per settimane e settimane non avevano fatto altro che ascoltare concioni sull'immutabilità del grande esercito sovietico, dicendo loro che se Mosca dovesse cadere il Caucaso perirebbe, difeso, Saranno forse gli inglesi a difenderlo?

La distruzione di Mosca
Budapest, 17 ottobre
«Pietosa e ridicola affermazione», scrive il Pestis Utaz quella di Radio Londra quando vuol consolare i suoi ascoltatori i quali per settimane e settimane non avevano fatto altro che ascoltare concioni sull'immutabilità del grande esercito sovietico, dicendo loro che se Mosca dovesse cadere il Caucaso perirebbe, difeso, Saranno forse gli inglesi a difenderlo?

La distruzione di Mosca
Budapest, 17 ottobre
«Pietosa e ridicola affermazione», scrive il Pestis Utaz quella di Radio Londra quando vuol consolare i suoi ascoltatori i quali per settimane e settimane non avevano fatto altro che ascoltare concioni sull'immutabilità del grande esercito sovietico, dicendo loro che se Mosca dovesse cadere il Caucaso perirebbe, difeso, Saranno forse gli inglesi a difenderlo?

La distruzione di Mosca
Budapest, 17 ottobre
«Pietosa e ridicola affermazione», scrive il Pestis Utaz quella di Radio Londra quando vuol consolare i suoi ascoltatori i quali per settimane e settimane non avevano fatto altro che ascoltare concioni sull'immutabilità del grande esercito sovietico, dicendo loro che se Mosca dovesse cadere il Caucaso perirebbe, difeso, Saranno forse gli inglesi a difenderlo?

TAPPE DELL'INTERVENTO AMERICANO

Il Congresso approva la legge per l'armamento delle navi mercantili

Roosevelt esamina in consiglio segreto la situazione del Pacifico - Knox annuncia la sospensione delle forniture di sommergibili all'Inghilterra

(Nostro servizio particolare)

Washington, 17 ottobre
Il Congresso ha approvato con 268 voti contro 138 il progetto di legge che autorizza l'armamento dei piroscafi mercantili. Tale progetto di legge è stato trasmesso al Senato.

La stampa sottolinea che Roosevelt ha intimato ai partecipanti al consiglio tenutosi alla Casa Bianca di mantenere il più assoluto silenzio circa le deliberazioni in base alle quali, secondo informazioni ufficiali, sarebbe stata fissata la condotta da seguire di fronte alla crisi in Estremo Oriente ed alla catastrofe militare sovietica.

Da indiscrezioni si apprende, tuttavia, che niente in effetti, risulta mutato. L'atteggiamento di Washington circa il problema sovietico è caratterizzato da una maggiore incertezza nonostante la sferzata di alcuni Ministri come Knox e Stimson. Gli sviluppi della situazione nipponica vengono seguiti con interesse.

Magrò il divieto di Roosevelt di fare alcuna indiscrezione sul Consiglio di Guerra tenutosi a Washington, il Ministro della Marina Knox ha detto ai giornalisti che «non si intendono più cedere altri sommergibili all'Inghilterra. Dei dieci che erano stati già promessi, ne verranno consegnati solo due».

Il presidente Roosevelt ha oggi firmato una legge nella quale egli ha autorizzato a requisire tutti quei materiali e riserve che si rendessero necessari alla difesa nazionale.

I giornali americani recano, sotto titoli a caratteri cubitali, la notizia della fuga del Governo dal Cremlino.

Basi nel Panama
Tutte le comunicazioni dirette con Mosca sono cessate. Si apprende inoltre che le condizioni di alloggio a Kusan sono pessime poiché la città è da parecchio tempo già piena di profughi e di feriti. Anche le condizioni alimentari della città sono quantomeno precarie.

Lo zar rosso
fuggirebbe nel Caucaso
Berlino, 17 ottobre
Le notizie anglo-americane, riportate dai giornali berlinesi, parlano di una fuga di Stalin verso il Volga o verso il Caucaso e con più insistenza parlano del Caucaso dove Stalin dovrebbe rifugiarsi con i resti delle sue truppe perché l'Inghilterra vuole che la regione del petrolio sia assolutamente difesa.

La presa di Kalinin è stata operata - avvertono a Londra e a Mosca - dal Maresciallo von Bock. La presa di Kaluga, insieme con la avanzata delle truppe tedesche nel sud-est verso Mosca, prova l'impeto dell'offensiva germanica nel settore orientale contro le linee difensive nemiche apprestate su tutto il fronte. Si ritiene che Stalin dovrebbe prendere fra breve la più grave delle decisioni: quella di sfidare dove tentare di costituire una linea di resistenza.

Non si potrebbe ammettere più chiaramente, concludono in complesso i giornalisti berlinesi, che i tedeschi sono avviati a distruggere definitivamente il bolscevismo, privando così un colpo gravissimo non solo all'Inghilterra ma anche ai guerrafondisti degli Stati Uniti.

Il nemico è alle porte
dici radio Mosca
Stoccolma, 17 ottobre
La radio di Mosca ha lanciato un appello a tutta la popolazione della Capitale invitandola a difendere la città «fino all'ultimo».

L'appello soggiunge: «Nubi minacciose si avvicinano alla città. Il nemico sta già penetrando nelle porte di Mosca ed il pericolo è gravissimo. Ma i moscoviti combatteranno e nessuno cercherà di mancare al suo compito». (R. S.)

I finlandesi accerchiano rilevanti forze russe
(Nostro servizio particolare)
Stoccolma, 17 ottobre
(G. E.) Le forze finlandesi, su un punto del fronte che per ora non viene nominato, stanno rovinando una vasta manovra d'accerchiamento, che porterà a risultati di grande importanza. Con rapida manovra avvolgente, le truppe finlandesi si sono impadronite di larghe zone sul fronte orientale, obbligando la Russia a ritirare le sue forze.

Comando sovietico, accortosi di questa minaccia, ha ordinato alcune violente controffensive, che hanno portato anche le truppe finlandesi a ritirarsi. Le truppe finlandesi, che hanno partecipato anche le forze germaniche, le due braccia della tenaglia, e ricacciarono completamente i contrattacchi sovietici. Sta ora completando la distruzione delle truppe sovietiche accerchiate e ha già cominciato ad attendere da un'ora al fianco il comunicato che segnerà la fine di questa brillante operazione.

A questa manovra partecipa pure l'Armata finlandese per la difesa delle proprie truppe e per l'annientamento della sacca.

La vastità del territorio russo occupato in 115 giorni di lotta
Roma, 17 ottobre
In 115 giorni - dal 22 giugno al 15 ottobre - le truppe tedesche hanno occupato una estensione maggiore dei territori occupati durante le campagne di Polonia; 18 giorni; di Norvegia; 24 giorni di Islanda; 4 giorni del Belgio; 18 giorni; Francia; 36 giorni; di Jugoslavia; 29 giorni; di Grecia; 31 giorni; di Creta; 11 giorni.

Come si vede, la conquista delle truppe germaniche e alleate ha preso in 115 giorni proporzioni molto più vaste di quelle di tutte le altre campagne svolte nella storia della guerra.

Commentando la partenza avvenuta giorni or sono dei piloti istruttori italiani, l'Inghilterra scrive un vibrante articolo di gratitudine ai capi delle due nazioni dell'Asse ed ai loro eserciti.

Commentando la partenza avvenuta giorni or sono dei piloti istruttori italiani, l'Inghilterra scrive un vibrante articolo di gratitudine ai capi delle due nazioni dell'Asse ed ai loro eserciti.

Commentando la partenza avvenuta giorni or sono dei piloti istruttori italiani, l'Inghilterra scrive un vibrante articolo di gratitudine ai capi delle due nazioni dell'Asse ed ai loro eserciti.

Soste del Principe di Piemonte a Firenze e a Pisa

Il Principe di Piemonte, che si trovava ieri sera nella nostra città, è ripartito oggi alla volta di Pisa.

I Buoni del Tesoro, 1950 per costituire depositi provvisori

Roma, 17 ottobre
Nella costituzione dei nuovi depositi provvisori, a tutto il 31 marzo 1942, è autorizzata l'accettazione di Buoni del Tesoro nominali 5 per cento con scadenza 1950, anziché privi delle cedole scadenti entro la data e fino a quando non sarà possibile calcolare il «premio medio» di borsa, essi dovranno essere valutati, agli effetti di tale costituzione, al prezzo di emissione di lire 97 per ogni cento lire di capitale nominale.

Caterina Zambelli Agnoli

Con immenso strazio ne dà il doloroso annuncio il marito UDOVICO unitamente ai genitori GIULIA e Dr. Comm. ROSOLINO ZAMBELLI, ai fratelli MATTEO e PINA e ai parenti tutti.

La Salma verrà tumulata al Cimitero di Rocca a Casciana (Forlì).

Bolzano - Via 9 Maggio N. 12

Caterina Zambelli in AGNOLI

Ne danno il triste annuncio il padre Comm. Dott. ROSOLINO, la madre GIULIA CRESCIANI, il fratello Dott. MATTEO, la sorella PINA, il marito Dott. UDOVICO AGNOLI, le zie ed i parenti tutti.

Forlì, 17 Ottobre 1941-XIX.

Piloti inglesi e polacchi sostituiti da americani

Roma, 17 ottobre
L'Exchange informa che i piloti inglesi, polacchi e norvegesi che fino a pochi giorni fa guidavano i grandi bombardieri nordamericani che attraversavano l'Atlantico diretti nel Medio Oriente sono stati sostituiti da piloti americani. I piloti americani, che sono molto più numerosi, sono stati sostituiti da piloti americani.

Antigono Raggi

avvenuta in Milano, il 17 corrente alle ore 14,15.

Non fiori ma opere di bene.

Si disperda dalle visite.

La presente serve di partecipazione personale.

Il trasporto funebre avrà luogo domenica 19 ottobre partendo dalla chiesa del SS. Giuseppe e Ignazio, Via Castiglione, ove, alle ore 10, sarà celebrata una messa in suffragio.

Bologna, 18 ottobre 1941-XIX.

La Società Anonima LODOVICO BALDANZA

annuncia con profondo dolore la morte del suo Presidente Antigono Raggi

avvenuta in Milano venerdì 17 corr. alle ore 14,15.

I sette vantaggi del Veramon

Di rimedi per combattere il dolore ne esistono molti, ma chi soffre di nevralgie, male di testa, di denti, dolori influenzali, non teme di apprezzare i 7 vantaggi del Veramon:

1. Il dolore scompare come per incanto.


ga l'istintiva ricerca di un sollievo, che si distingue per l'efficacia e la rapidità d'azione. Il dolore, non disturba il cuore, i reni e lo stomaco. Il Veramon presenta dei requisiti essenziali alla salute che sono il frutto di studi condotti per molti anni da Scienziati di fama mondiale. La migliore prova della sua superiorità è che i Medici stessi usano il Veramon per curare i propri familiari e i loro pazienti.

Veramon è un farmaco a base di **Acido Acetilsalicilico** (Aspirina) che ha le seguenti caratteristiche:

1. Non danneggia il cuore.
2. Non causa sonnolenza.
3. Non provoca alcun disturbo gastrico.
4. Non dà luogo ad emorragie.
5. Non causa dipendenza.
6. La compressa di Veramon si scioglie facilmente.

Procuratevi subito il Veramon nella vostra Farmacia e fate la prima compressa subito. Veramon è disponibile in bustine da 2, 4 e 8 compresse. Controllate attentamente la confezione.

Perché non fare una prova? Anche Voi potrete così conoscere ed



Valentina

Gaglio

la giovine vezzosa
attrice del teatro di
prosa, scrive:

(Foto Luzardo)

**"Da che conosco TO' RADIA,
guardo il calendario senza paura,**

TO-RADIA
la scienza al servizio
della vostra bellezza

TO-RADIA *lancia i nuovi prodotti:*

- **ROSSETTI** per le labbra (10 bellissimi colori)
- **LOZIONE ASTRINGENTE** per il volto
- **CREMA PER LE MANI**, armonica,

FABBRICATI CON GLI STESSI PRINCIPI SCIENTIFICI CHE HANNO DATO
COSÌ RAPIDAMENTE FAMA MONDIALE AGLI ALTRI PRODOTTI:

- **CREMA TO-RADIA DA NOTTE**, **CREMA TO-RADIA DA GIORNO**,
- **CREMA TO-RADIA MORESCA**, **CREMA TO-RADIA ANTISOLARE**,
- **CIPRIA TO-RADIA** (14 TINTI), **BELLETTI IN POLVERE TO RADIA**
(10 COLORI), **LATTE DETERGENTE TO-RADIA**, **CREMA-SAPONI**
DA BARBA TO-RADIA

Preparazione della S.I.P.P.I. - Firenze - Via Jacopo Nardi, 44

U.S.

DALLA CAMPAGNA ALL'UFFICIO

L'uomo può concedersi una pausa ma il lavoro e gli affari no! Il telefono vi lega ad essi ovunque e a qualunque distanza.



il Telefono

È UNA NECESSITÀ DEL TEMPO

MOBILI FOGLIANI

LEZIONI E FALANGI

RIVISTA D'ITALIA E DI SPAGNA
 DIRETTA DA GIUSEPPE LONGO

Guerra - Pubblica - Letteratura - Storia - Arte
 Teatro - Cinema - Ampio documentario
 fotografico degli avvenimenti di tutto
 il mondo. In vendita in tutto l'Italia a L. 3

EDIZIONE GARZANTI

Concessione esclusiva della pubblicità:
UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA
 Milano e sue succursali

la perla
VI SOSTITUISCE IL CAFFÈ

... ..

... ..

Notevoli conquiste autarchiche - Piano di distribuzione per le materie plastiche

La corporazione ha preso atto che i lavori eseguiti dall'ente incaricato ed in collaborazione del comitato tecnico corporativo delle materie plastiche per la unificazione dei vari tipi di resine e di materiali plastici in rapporto alle loro caratteristiche e lavori che dovranno essere progettati per quel che concerne i materiali che non sono stati per ora contemplati « e dei diligenti lavori compiuti dalla Corporazione della meccanica per stabilire il campo pratico di applicazione in casi particolari, ed ha riaffermata l'urgenza che per favorire il coordinamento sia costituito un comitato tecnico delle materie plastiche, incaricato di tutti gli studi e sperimentazione, per il controllo della produzione, il collaudo dei tipi e l'esame dei problemi tecnici e di ricerche connessi all'industria; che sia stabilita alla produzione l'obbligatorietà del marchio indicante la qualità e le caratteristiche del prodotto impiegato non in Italia, indicante la ditta stampatrice; che siano emanate le norme di obbligatorietà di impiego delle materie plastiche in sostituzione di determinati lavori di metallo di legni pregiati, di cuii ecc.

La Corporazione ha ritenuto che la sua azione si estenda alla produzione di resine sintetiche e materie plastiche sia riservato un

«prerogative» sopportate nel traspasso da una stagione all'altra. Il comitato tecnico per la Modena non appare facile per l'atletica: un collaudo definitivo per l'uno e per l'altra. Se la Modena vincherà convincendo, sarà bene il caso di tornare a parlare di un «partito giusto» che potrà sfogarsi, torno a torno, su tutte le squadre della A che dovranno incontrarlo.

L'altra unità emporale, la Reggiana, che al 4° campionato è l'ante-autorità in quel di Lucca, dovrà vedersela a Prato con i vincitori del Venezia. Trasferta scabrosa, indubbiamente, che i pratici sembrano classificarsi. Non è detto però che Coluzzi e Ci non possano imbrogliare le file dello sbrigliato giuoco dei riflettori. Ma a Nervesa e a Nervesa hanno i favoriti nelle squadre ospiti, mentre a Pisa il Venezia dovrà sfogliare il ritmo che più valsa le acquisizioni di troppo precedenti per poter restare in linea con le proprie probabilità nella edizione di quest'anno.

L. M.

I «cadetti» del Bologna ospitano il Suzzara

Oggi alle ore 14,30 i «cadetti» del Bologna giocheranno al fitoritmo la loro prima partita della stagione in vista, del Campionato di Serie C.

Ospite del rossoblu sarà una forte

[illegible][illegible]

diene, il processo a carico del m. p. bellino Antonio Marasconi di Como, latitante, e dell'albergatore Arcangelo Nardi di Trieste, comparso in carcere, di detenzione. Il Marasconi, la cui licenza era già stata sospesa per ordine prefettizio, a tempo indeterminato, doveva rispondere di sottrazione di ingenti quantità di carne al normale consumo, del più grave reato di sottrazione di carne alla Forze Armate, del falso in atti pubblici e di altri minori reati annoverati. Al Nardi si faceva carico di sottrazione al normale consumo di carne, di falsi in atti pubblici, di falsi in scrittura privata. Il Marasconi, senonché, aveva, a Trieste, una casa, dove era pretenuto presso di lui, e di trasporto abusivo della stessa carne a Brunate, anche in giorni non consentiti.

Il Tribunale, assolto il Marasconi dalla imputazione più grave di sottrazione di carne, condannò il Nardi, per non essere commesso il fatto, ma di reclusione a sei anni ed otto mesi di reclusione ed a cinquanta-tremila lire pecuniarie; il Nardi, escluso per lui la maggiore imputazione di sottrazione al normale consumo, è stato condannato per gli altri reati a sei anni di reclusione ed a lire 4500 di pene pecuniarie. È stata ordinata la pubblicazione per estratto della sentenza su due giornali quotidiani.

Ve offerte indirizzate alle Casse di Credito e al Pubblico della FIANCIA S.A., non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per raccomandata con ricevuta di Cassa; non si accettano corrispondenze raccomandate come pure non il risponde della restituzione di mandati di pagamento. L'affranco e la bolletta non affrancata non avranno corso.

N.B. - Tutti gli avvisi provenienti da agenzie sono soggetti alla tariffa "Commerciale".

COMPRA-VERANDA CASE E TERRENI

L.90 per vendita:

A Colonna, vedendosi aree fabbricabili: 1 via prima, moristone signorile. Enzochini, Castiglione 22, Bologna.

COMPENSO poderoso vicinanzo Bologna, R. di N. vedendosi. Offerta Bologna 2 D Unione Pubbl Italia, Bologna, 8704

OPPORTUNITÀ vendono area centrale 7 addossata 193.000. Agenzia N. Bologna Colorio 2 3750

VENDO capannone industriale adiacente area fabbricabile acquisite perfettamente. Offerta Caselli, Offerta Unione Pubbl Italia, Bologna, 8290

VENDITA appartamento zona Mazzanti, Servizio Casella 16 B Unione Pubbl Italia, Bologna, 8466

VENDITA via del Risorgimento terreni fabbricabili metri 2000 circa. Rivierger Sahm, B.V. Emanuel, 8300

VENDO subito fondo colturo Bologna via Roma, Bologna, 8122

TELEF. 2.14. 8122

[illegible][illegible]

RECENSIVE

PRELUDIO ALLA DISGREGAZIONE TOTALE

Il Governo di Stalin si scinde in tre parti

La sede centrale negli Urali, una filiale a Tiflis per il collegamento con Wavell e una a Mosca per condurre la guerriglia

Berlino, 18 ottobre. Secondo una notizia americana, Stalin ha deciso di costituire un Governo centrale da lui presieduto negli Urali, mentre una specie di filiale munita di ampi poteri dovrebbe installarsi a Tiflis onde mantenere uno stretto collegamento con i comandi dell'Armata Rossa. Una terza sezione infine dovrebbe rimanere a Mosca allo scopo di organizzare e dirigere la guerriglia.

Commentando questa notizia il collaboratore diplomatico della "Nachtigall" osserva che l'altro: Gli anglo-americani non hanno evidentemente abbandonato la speranza che il fronte sovietico possa sopravvivere e con esso un esercito ancora efficiente. La verità è che la forza militare del bolscevismo è in massima distrutta. Lo conferma la battaglia di Mosca nella quale Stalin ha gettato tutte le ultime riserve e che ad ora di ciò segna continui progressi da parte tedesca. La conferma l'ultimo bollettino straordinario del Comando Supremo in cui si precisa l'entità della disfatta da parte delle armate di Timocenko nella duplice battaglia di Vyssina e Bryansk.

La Camera dei Rappresentanti, come è noto ha approvato l'emendamento della legge di neutralità ed ha colto l'occasione per sfogare il suo furore contro le Potenze del Tripartito in genere e il Giappone in specie.

Nelle quindi da meravigliarsi — constata questi circoli — che Roosevelt si sia affrettato ad approfittarne versando altro olio sul fuoco, né ci si dovrebbe stupire se domani al provvedimento provvisorio di neutralità subentrerà quello di Konohe facessero seguito delle decisioni di provocare delle complicazioni molto gravi.

Significativo a tale riguardo il tono della stampa di Washington la quale sostiene la necessità di rompere senz'altro i rapporti del Giappone con l'Occidente. Un foglio notoriamente influenzato dal colonnello Knox — di liquidare la questione nipponica: allo stato attuale delle cose, aggiunge la guerra sembra inevitabile. Inoltre per cui occorre far presto e cioè prima che il nemico possa trovarsi in una posizione migliore. La medesima stampa nell'intento di dimostrare questo suo bellicoso ottimismo, annuncia che il Giappone ha deciso qualche saggio: la flotta aerea degli Stati Uniti dovrà disporre di 125 mila aerei, la marina potrà allineare fra l'altro 200 sottomarini a lungo raggio di azione e l'esercito 50 mila carri armati.

Autosmentite

Tale spauratista assomiglia un po' chino a quella che la cronaca dell'Asse soleva registrare nella primavera del '40 quando l'Inghilterra e Francia coltivavano nel confronto dell'Italia certe belle speranze. Ma il bello è — si osserva a Berlino — che si diffonde fra i tedeschi informazioni circa l'effica resistenza che opporranno le "organizzate forze" di Timocenko, una agenzia ufficiosa londinese, la "Exchange Telegraph", annuncia esattamente il contrario. Fa capire cioè chiaramente che la situazione è diversa da quella che si può pensare. I tedeschi hanno lanciato nella lotta nuove forze corazzate, particolarmente aspri sono i combattimenti fra Kalinin e Mosca, come pure ad una ottantina di chilometri ad ovest della capitale. I tedeschi impiegano una quantità enorme di giuochi, attaccano le forze esterne della capitale, Timocenko si trova tuttavia presso le sue truppe nel settore nord-occidentale che è il più minacciato.

Grave è pure la situazione immediatamente a sud di Mosca dove i tedeschi hanno pure raggiunto la cintura esterna delle fortificazioni. L'agenzia londinese occupa poi la situazione dell'Ucraina orientale difendendo sulla costa della evacuazione di Odessa.

Budnyan — scrive — ha dovuto lasciare cadere il grande porto del Mar Nero, una ulteriore difesa di Odessa, la capitale, è stata abbandonata. E' da notare che si tratta di un resoconto del corrispondente da Mosca dell'agenzia, che all'unico resoconto autentico che sia giunto a Londra, non è stato dato. E' da notare anche, per incidenza, che tanto il Governo di Londra quanto il segretario di Stato agli Esteri americano Hull hanno dovuto ammettere e purtroppo con un paio di giorni le notizie autentiche della capitale sovietica scarseggiano in maniera preoccupante.

Come si vede insomma — è a Berlino — è da constatare ed adeguatamente commentato — nessun metodo attacca: né le minacce né le falsificazioni.

Cifre iperboliche

A proposito delle cifre iperboliche di cui sopra, interessanti alcune osservazioni della "Berliner Zeitung". In risposta evidentemente al rimprovero di parte britannica che rinfacciano agli Stati Uniti di non aver mobilitato finora per il riarmo che un sesto dell'industria, Roosevelt si è deciso a fare un gran passo avanti e a dare ordine all'esercito, alla marina e agli uffici centrali di produzione di studiare le premesse di un programma della vittoria e di approntare detto programma il più presto possibile.

In questa formulazione della "Reuter" è già implicita la confessione della Casa Bianca di considerare inadeguati gli sforzi compiuti fino adesso e poiché per Washington le cifre si promettevano costano nulla ci si è affrettati ad enunciare un programma che prevede una spesa annua di 50 miliardi di dollari. Dato che il reddito totale delle imposte si è ridotto a 15 miliardi di dollari l'anno, ne consegue che anche nell'ipotesi inammissibile di un raddoppio degli oneri fiscali l'esecuzione del programma della vittoria porterebbe ad un deficit sostanziale e alla conseguente debita pubblica.



Un portaerei germanico scatta da un villaggio in fiamme verso le primissime linee

La non belligeranza spagnola

Serrano Suñer dichiara che il Paese è al fianco dei suoi amici di ieri

Madrid, 18 ottobre

Nel corso di una intervista concessa ad un settimanale parigino e riprodotta dall' "Arlberg", il Ministro degli Esteri spagnolo, Serrano Suñer, ha chiaramente delineato la posizione della Spagna nell'attuale fase della politica internazionale.

Dopo aver riaffermato la forza irradante della coesistenza spagnola che mira a ristabilire una nuova unità spirituale fra la Spagna e l'America, minacciata dalla crisi attuale, il Ministro ha dichiarato che la posizione della Spagna di fronte alla guerra che travaglia il mondo è chiarissima.

«Durante la guerra civile — ha detto Suñer — il mondo si divise in due parti: una fu con la Spagna di Franco, e l'altra contro di essa. Non bisogna quindi meravigliarsi se oggi il nostro Paese si è posto al fianco di coloro che furono i nostri amici di ieri. Chi a suo tempo non ci volle riconoscere la figura di belligeranza, non dovrebbe sdegnarsi se oggi ci poniamo noi in posizione di non belligeranza».

Il Ministro degli Esteri spagnolo ritiene che tutta l'Europa diverrà fatalmente la sorte dell'Asse ed ha osservato che sarebbe da ciechi il non comprenderlo. (St.)

L'Ammiragliato confessa

la perdita di una unità

Roma, 18 ottobre

L'Ammiragliato britannico ha annunciato la perdita di una nave da guerra olandese al servizio dello Gran Bretagna, dovuta ad azione nemica. (Stefani)

BATTAGLIA DI ANNIENTAMENTO A SUD

Tedeschi italiani e magiari travolgono le difese sul Donez

Le divisioni di Radienno sanguinosamente respinte nei molteplici tentativi di aprirsi un varco

(Nostro servizio particolare)

Budapest, 18 ottobre

Notizie giunte questa sera dal fronte orientale precisano che le forze germaniche, italiane e magiari nel settore del Donez premtono da presso il nemico aggruppato nel corso inferiore del fiume.

Le truppe sovietiche, alle quali la tempesta avanzata delle colonne alleate hanno tolto qualsiasi possibilità di ritirata, nelle ultime 24 ore hanno tentato con ogni mezzo di aprirsi un varco. Tutti questi tentativi si sono infranti dinanzi al fuoco micidiale delle armi automatiche alleate.

La terribile pressione delle truppe germaniche, italiane e magiari sul fronte del Donez travolge tutte le posizioni fortificate nemiche.

Le operazioni continuano a svilupparsi secondo il piano dell'Alto Comando.

Intanto nei centri industriali della regione del Donez i sovietici premtono nelle loro operazioni di distruzione ed una grande parte degli stabilimenti sono in fiamme. Negli archivi del comando sovietico

che sono caduti nelle mani degli alleati si sono trovati ordini del Supremo Consiglio di guerra e dello stesso Stalin. Si tratta di severissime disposizioni alle quali devono sottostare le formazioni accerchiate: «I comandi devono ad ogni costo rompere l'accerchiamento avversario, e ciò allo scopo di potere partecipare ulteriormente alla difesa dell'Unione Sovietica. Nel caso che lo sfondamento non potesse riuscire le forze accerchiate hanno che una via da seguire: combattere fino all'ultima goccia di sangue. Bisogna — tuona uno di questi ordini — causare ad ogni costo, il maggior numero di perdite a questi cani di fascisti. Piuttosto morire che sopperire le armi».

I reparti della «Honved» hanno ripreso l'attività bellica nel quadro del piano generale operativo. Nella prima decade di ottobre l'attività delle truppe magiari è stata particolarmente importante. Una nota riassunta diramata dall'agenzia Telegrafica Ungherese pone in rilievo lo sforzo compiuto dagli ungheresi nel settore del Dniepr dove il nemico, per quanto indebolito, ha tentato di riguadagnare il terreno perduto, e di contrastare il passo agli «honved» decisi a resistere.

Le truppe magiari impegnate nel settore del Dniepr dove il nemico, per quanto indebolito, ha tentato di riguadagnare il terreno perduto, e di contrastare il passo agli «honved» decisi a resistere.

Anche l'aviazione ha dal 1. al 10 ottobre assolto magnificamente i compiti assegnati centrando notevoli successi e colpendo concentramenti di truppe nemiche. Le perdite ungheresi sono state, in tale periodo di tempo, inferiori alla media prima registrata. Tutti gli apparecchi impegnati nelle azioni di questa prima decade del mese hanno fatto ritorno alle basi.

Paolo Businari

Il movimentato viaggio di Beaverbrook e Harriman

Stoccolma, 18 ottobre

Da un corto metraggio che viene presentato in questi giorni nel cinema di Stoccolma, si apprende che il viaggio a Mosca di Beaverbrook e del delegato americano Harriman è stato alquanto movimentato. La nave britannica che trasportava ad Arcangelo le due missioni venne ad un certo punto del viaggio attaccata da bombardieri tedeschi e ne seguì un breve combattimento fra gli apparecchi e le artiglierie della nave.

Il Sud Africa offre a Mosca la sua... simpatia

Roma, 18 ottobre

Da una notizia diramata dalla agenzia ufficiosa britannica risulta che non solo la Gran Bretagna, ma anche gli altri paesi facenti parte dell'impero, vogliono fare qualche cosa per aiutare l'Unione Sovietica nell'ora grave che essa attualmente attraversa.

Il Governo dell'Unione sudafricana ha fatto sapere infatti al Governo sovietico di essere disposto a considerare simpaticamente la letteratura sovietica e di non avere nulla in contrario a che vengano distribuite nell'Unione sudafricana pubblicazioni sovietiche che illustrino le condizioni di vita della Russia dei soviet.

Giovanni Telesio Direttore responsabile

S. A. Folgarini il Besto del Carlino

Nel bacio di Cristo, a soli cinque giorni di distanza dal Consorte dilettissimo, si è spenta l'esemplare esistenza di

La sera del 17 ottobre

Terza Lupi

nota SPAOLONZI

cristianamente spirava lasciando nel dolore il marito e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno stamane alle ore 9.30 partendo dalla abitazione via S. Vitale 22.

Bologna, 19 ottobre 1941-XIX

Il marito, i figli, le sorelle, i nipotini e i parenti annunciano la dolorosa perdita di

Elisabetta Prandini

in ZOCCA

I funerali avranno luogo stamane alle ore 9.30 partendo dalla chiesa parrocchiale di S. Egidio.

Bologna, 19 ottobre 1941-XIX

Il marito, i figli, le sorelle, i nipotini e i parenti tutti partecipano addolorati alla morte della loro amatissima

Prof.

Margherita Travia

I funerali avranno luogo oggi, domenica, alle ore 10.15, muovendo dalla abitazione in Via San Mamolo, 42.

Bologna, 19 Ottobre 1941-XIX

Premiata Ditta ONORANZE FUNERARIE

ADOLFO FALFARI

Via S. Felice, 79 - Telefono 25483 Abitazione Sta. tel. 22191-2635 mette in evidenza alle famiglie dolenti, che possono avere l'assistenza della nostra ditta, fornita di attrezzature complete e moderne. Dispone competenti in tutti le ore per le necessità inerti.

Improvviso malore ha stroncato stamane la cara esistenza di

Giuseppe Rinaldi

di anni 53

Con animo angosciato ne danno l'annuncio la moglie GIUSEPPINA SANLEY, il figlio LUIGI, i fratelli ANTONIO, GIOVANNI, ASSUNTA, ed i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo in Vigilia lunedì 20 corr. alle ore 9.30 partendo dall'abitazione via Cesare Battisti 33.

Si ringraziano i nomi che vorranno unirsi ai consunti nella preghiera per il caro Estinto.

Non fiori, ma opere di bene.

Vignola, 18 ottobre 1941-XIX

Il giorno 18 ottobre 1941-XIX rendeva l'anima a Dio il

Dott.

Vendramin Cherubino

Medico-Chirurgo

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti, le nuore, il genero, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani domenica 19 corr. alle ore 10.30, partendo dalla Cappella del Policlinico di S. Orsola.

Bologna, 18 ottobre 1941-XIX

Via Pietramellara, 63

Impr. Pompe Funerari O. G. S. Vitale S. Bologna, tel. 26005

La Direzione della

S. A. EDOARDO BIANCHI

si associa, profondamente commossa, al lutto che ha colpito la famiglia, per la scomparsa del signor

Antigono Raggi

Presidente della Soc. An. Baldanza

da moltissimi anni affezionato collaboratore.

Milano, 19 ottobre 1941-XIX

Nel secondo anniversario della morte di

Domenico Berselli

la famiglia lo ricorda ai parenti ed amici.

Alle ore 9 di martedì 21 ottobre nella Chiesa di S. Egidio sarà celebrata una messa di suffragio in sua memoria.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno intervenire.

Bologna, 19 ottobre 1941-XIX

La sera del 17 ottobre

Terza Lupi

nota SPAOLONZI

cristianamente spirava lasciando nel dolore il marito e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno stamane alle ore 9.30 partendo dalla abitazione via S. Vitale 22.

Bologna, 19 ottobre 1941-XIX

Il marito, i figli, le sorelle, i nipotini e i parenti annunciano la dolorosa perdita di

Elisabetta Prandini

in ZOCCA

I funerali avranno luogo stamane alle ore 9.30 partendo dalla chiesa parrocchiale di S. Egidio.

Bologna, 19 ottobre 1941-XIX

Il marito, i figli, le sorelle, i nipotini e i parenti tutti partecipano addolorati alla morte della loro amatissima

Prof.

Margherita Travia

I funerali avranno luogo oggi, domenica, alle ore 10.15, muovendo dalla abitazione in Via San Mamolo, 42.

Bologna, 19 Ottobre 1941-XIX

Premiata Ditta ONORANZE FUNERARIE

ADOLFO FALFARI

Via S. Felice, 79 - Telefono 25483 Abitazione Sta. tel. 22191-2635 mette in evidenza alle famiglie dolenti, che possono avere l'assistenza della nostra ditta, fornita di attrezzature complete e moderne. Dispone competenti in tutti le ore per le necessità inerti.

L'AZIONE SU MALTA

Esposizioni ed Incendi a Micabba e ad Hal Far

Zona di operazione 18 ottobre. Continua il martellamento delle basi aeree di Malta. Questa notte come viene annunciato dal Bollettino del Quartier Generale, sono state bombardate le basi aeree di Micabba e di Hal Far.

Giacuti sugli obiettivi ad ondate successive di nostri bombardieri hanno attaccato gli aeroporti lanciando su di essi un grande numero di bombe dirompenti ed incendiarie. Le esplosioni e gli incendi constatati dai nostri equipaggi sugli obiettivi prestabiliti confermano la sfocata dei bombardamenti.

Le ispezioni di Bastico alle truppe della Libia

Roma, 18 ottobre

L'agenzia Le Colonie riceve da una località della Libia che il Comandante superiore delle Forze in Africa Settentrionale, generale "Ettore Bastico", che aveva recentemente percorso tutto il fronte libico visitando le truppe italiane, ed il generale che presiede la Quartiera Sponda, ha proseguito in questi giorni le sue ispezioni, recandosi presso le truppe corazzate italiane.

Il generale Bastico ha potuto constatare l'alto spirito che anima gli uomini come gli altri reparti dislocati sul fronte nord-africano.

Il generale Giannini comandante della piazza di Atene

Atene, 18 ottobre

Il generale Licurgo Giannini, ha assunto oggi il comando della piazza di Atene.

Un importante discorso del ministro Funk

Berlino, 18 ottobre

In occasione di una manifestazione indetta da un'organizzazione industriale, il Ministro dell'Economia Funk ha pronunciato un importante discorso. «Nello Stato nazionalsocialista — ha detto Funk — si realizza nettamente la valorizzazione della personalità e dello spirito creativo. Nel campo economico le capacità dell'imprenditore vengono indirizzate al massimo rendimento attraverso l'iniziativa privata e la responsabilità individuale.

«Detto che il lavoro è diverso nel suo valore, da individuo ad individuo, è giusto che anche il suo corrispettivo sia vario. Se il singolo deve essere invitato a rendere di più è necessario che gli venga data anche la possibilità di realizzare con questa maggiore rendita, una mercede superiore. D'altra parte però il singolo non ha il diritto di fare qualche cosa che non rechi vantaggio alla collettività e che addirittura le sia nocivo».

«Molte critiche sono state rivolte al sistema tedesco di organizzazione del lavoro, ma queste critiche non sono perfette. Ma come ogni uomo, così anche ogni organizzazione ha i suoi difetti. E per di più, le organizzazioni sono ancora giovani. Esse, e sarà la qualità di capitale, sono in via di sviluppo. La via nazionale secondo lo spirito della Rivoluzione nazionalsocialista. Il pericolo maggiore è costituito dalla tendenza all'irrigidimento burocratico, tendenza che si manifesta al massimo nelle forme economiche e monopolistiche, e per di più hanno il difetto di essere contagiose. Per questa ragione i monopoli dovrebbero essere sempre evitati. Il pericolo economico più serio è la tendenza all'economia di guerra, che si trova in tutti i paesi. Gli agenti del fuoco e squadre di salvataggio non possono avvicinarsi al punto della esplosione perché la benzina si è sparsa per un largo raggio intorno a brucia.

General britannico ucciso in una sciagura, aviazione

Londra, 18 ottobre

Si ha notizia da Città del Capo che il maggior generale "Rady" capo della missione militare britannica nel Sud-Africa, è perito in una sciagura aerea.

L'arresto di un sindaco detrattore di Pétain

Rouen, 18 ottobre

Il sindaco di Neville, certo Milgrom, che si era espresso in pubblico in modo offensivo per il Maresciallo Pétain, capo dello Stato francese, è stato immediatamente arrestato dal gendarme messo a disposizione della giustizia.

Un serbatoio di benzina salta in aria in California

Ventura (California), 18 ottobre

Una esplosione ha distrutto un serbatoio di 2500 ettolitri di benzina nella locale raffineria "Shell". Quattro operai sono rimasti gravemente feriti e due versano in condizioni disperate. Le autorità temono che il numero delle vittime possa aumentare. Gli agenti del fuoco e squadre di salvataggio non possono avvicinarsi al punto della esplosione perché la benzina si è sparsa per un largo raggio intorno a brucia.

Un deposito di dinamite esplode nell'Idaho

Nova York, 18 ottobre

Per cause non ancora conosciute 450 mila libbre di dinamite sono esplose a Kellou nell'Idaho, secondo quanto annuncia l'Associated Press.

Gravi importanti danni sono stati causati per un raggio di 40 miglia agli edifici e strade ferrate.

NEL REGNO DEI PROGRAMMI

Cinquanta miliardi annui chiesti da Roosevelt per il riarmo

Una precisazione sul richiamo delle navi americane dal Giappone - La verità sull'incidente del "Greer"

(Nostro servizio particolare)

Washington, 18 ottobre

I giornali annunciano che Roosevelt ha ordinato al Ministro competente di studiare un piano per la vittoria che preveda una spesa di 50 miliardi annui e che dovrebbe eguagliare lo sforzo produttivo tedesco.

Hull e Welles hanno avuto un lungo colloquio con il ministro giapponese "Wakagi" relativamente alle relazioni tra gli Stati Uniti e il Giappone.

Il Ministero della Marina annuncia che la costruzione e l'organizzazione delle basi navali e marittime americane nel Pacifico fanno rapidi progressi.

Le installazioni delle basi navali ed aeree di Midway — tra Honolulu e Yokohama — sono presso che ultimata. Inoltre, avrà inizio la costruzione di altre basi.

Le installazioni di basi aeree sull'Alaska, Sitka, Kodiak e Dutch Harbor sono presso che terminate. Si ritiene che il Ministero della Marina voglia sottintendere con tale comunicazione che la flotta americana del Pacifico è pronta.

La candidatura presidenziale di Landon ha messo in guardia il partito repubblicano contro le manovre di un piccolo gruppo capeggiato da Roosevelt che sfrutta la presunta necessità di un gigantesco programma di difesa nazionale per scopi personali e per perpetuare il proprio potere.

Il Ministro della Marina, che in un primo tempo aveva rifiutato di commentare le notizie secondo le quali le navi americane avevano ricevuto l'ordine di inviare le acque giapponesi e cinesi, ha pubblicato una dichiarazione in cui è detto che alcune navi mercantili americane hanno ricevuto l'ordine di recarsi in certi posti determinati per ricevere istruzioni.

«La Marina — nota il giornale — conferma la nota che queste navi non continueranno a svolgere i loro traffici commerciali. Da qualche tempo i movimenti delle navi mercantili americane sono sotto controllo e le loro istruzioni vengono modificate di tempo in tempo.

Il caso del cacciatorpediniere "Greer" che a suo tempo formò oggetto di una velenosa campagna della stampa interventista americana contro la Germania è ora spiegato — come osserva il "Chicago Tribune" — l' "Finkhatch" Walsh ha appurato tutti gli elementi atti a porre in piena luce quanto era avvenuto.

In contrasto col comunicato a suo tempo emesso dal dipartimento della Marina — nota il giornale — che mirava a dare al paese l'impressione che l'unità americana fosse stata oggetto di un attacco non provocato, uno dei risultati della relazione Walsh conferma che la versione germanica diramata il giorno successivo al primo comunicato di "Washington" riferisce da esso soltanto nell'anno alla provenienza delle bombe di profondità che Berlino attribuisce al "Greer" mentre secondo l'inchiesta Walsh la provenienza sarebbe dovuta ad un aereo britannico, particolare giustificabile poiché il comandante del cacciatorpediniere non era in grado di identificare l'attaccante.

«Smentito — conclude la "Chicago Tribune" — per il popolo americano constatare come nel caso del "cacciatorpediniere" del "Greer" i tedeschi tanto tipisti da Washington diano delle informazioni più rispondenti alla verità che quelle del nostro Governo».

P. I.

L'assoluzione dei tedeschi accusati di complotto nel Cile

Santiago del Cile, 18 ottobre

La Suprema Corte di Giustizia all'unanimità di voti ha chiesto la scarcerazione di tredici nazisti arrestati solo accusa di svolgere attività contraria al Paese. Nella motivazione della sentenza i Giudici affermano che — contrariamente a

l'assoluzione dei tedeschi accusati di complotto nel Cile

Santiago del Cile, 18 ottobre

La Suprema Corte di Giustizia all'unanimità di voti ha chiesto la scarcerazione di tredici nazisti arrestati solo accusa di svolgere attività contraria al Paese. Nella motivazione della sentenza i Giudici affermano che — contrariamente a

l'assoluzione dei tedeschi accusati di complotto nel Cile

Santiago del Cile, 18 ottobre

La Suprema Corte di Giustizia all'unanimità di voti ha chiesto la scarcerazione di tredici nazisti arrestati solo accusa di svolgere attività contraria al Paese. Nella motivazione della sentenza i Giudici affermano che — contrariamente a

l'assoluzione dei tedeschi accusati di complotto nel Cile

Santiago del Cile,

A black and white photograph showing a large, damaged aircraft on the ground. A person in dark clothing stands near the wreckage. In the background, other aircraft are visible on a flat, open field.

Soffia il ghibli e gli avieri italiani incappottano i motori per preservarli dalla sabbia

L'assistenza sanitaria
ai ferrovieri e salariati dello Stato

Due convenzioni firmate
dal Sindacato dei medici

Roma, 20 ottobre

In seguito a trattative svoltesi tra il Sindacato nazionale fascista dei medici e l'Ente «Umberto I» per l'assistenza sanitaria ai salariati dello Stato, stata firmata una convenzione aggiuntiva che stabilisce il pagamento della tassa subentrata applicata sulle retribuzioni.

Sei bambini avvelenati
da semi di euforbia

Padova, 20 ottobre

La bambina Rossana Pasotto di Enrico de Saleto, torreglievica e figlia del sindaco di Torreglieve, è stata avvelenata da alcuni semi di euforbia da altri cinque bambini, certi Giulio Molato di Mario, Aldo Farfante di Antonio, e i fratelli Ernesto, Angelo, Maria, Sofia di Pardo e Jane Migliorini di Ugo.

Tutti nel caso dopo vennero colpiti da gravi allargimenti di stomaco. Dai famigliari furono consegnati all'ospedale di Montebelluna ove ricoverato lo care del caso e dove rimasero ricoverati con prognosi ri-

Centomila lire di danni
per l'incendio di un fienile

Vortinmaggiore, 20 ottobre

Questa mattina alle ore 3 i vigili del fuoco di Portomaggiore vennero chiamati da alcuni cittadini del paese, per domare un violento incendio che si era sviluppato in un fienile, a seguito del fuoco di «Romanina».

L'incendio presentava particolarmente grave, e per la sua estensione aveva tutto il fienile a minaccia. I pompieri attaccati, al fienile stesso, non riuscirono a spegnere la vortante, la casa e portati all'aspruito le masserizie.

Un'altra convulsione nazionale è stata stipitata dal Sindacato nazionale dei medici con la Sanitaria «Arnaldo Mussolini», con la quale è stato apporato un aumento del 10 per cento delle retribuzioni dei medici che prestano l'assistenza sanitaria ai ferrovieri dello Stato.

Notiziario alogico

Continuano a pervenire al Settore di Ortodossi, in relazione alla distribuzione di patate da semina di provenienza estera. Si porta a co-

Sbalzato da un carro

si ferisce mortalmente

Padova, 20 ottobre

Vittima di una mortale disgrazia è rimasto l'agricoltore Arturo Tonello, di Eneasio, di anni 36, di Limeria. Mentre si recava nei campi, guidando un trattore, ad una svolta, a causa dell'insufficienza del motore, il carro slittava abbandonando ed uccidendo a finire nella scarpata della strada. Del colpo di frusta, provocato dalla macchina e ricoverata pochissime ferite alla testa e al torace. Il cadavere è stato trasportato in un ospedale, dove si attende.

Misera fine di un bimbo

Vercania, 20 ottobre

Una gravissima pietosa disgrazia si è verificata stamane a Cambiaso. Dopo recarsi al lavatoio pubblico, un bambino di anni 7, si è soffocato, dopo, di anni 59, aveva portato e così il proprio nipotino Giacomo Bazzani, di anni 7, di casa 16, in un'auto in custodia.

7a cadaveri.
Michele la Omoli stava lavando
si accorse che il cadavere non
la direzione di una pezza d'ac-
esistente nei pressi del lavatoio.
A lei si allarmò, si accorse che
bambino la Omoli aiutata da al-
che donna inferma febbrili ricor-
che portavano una pezza di ter-
bino che era caduto nella pozza
risuscitato anegato.

**Commerciante espulso dal Partito
per infrazioni anagrafe**

Alessandria, 20 ottobre

Il Segretario del Partito, su proposta del Federale di Alessandria, ha inflitto il gravissimo provvedimento di espulsione dal Partito con la seguente motivazione: «Contravveniva alla disciplina alimentare del Paese in tempo di guerra».

Il Direttorio Nazionale su pro-

È stato formulato il quanto espresso il quantitativo di grano che il produttore deve versare all'ammasso per ottenere il diritto all'acquisto del grano.

Al riguardo, precisiamo che, con i 2 quintali di grano che gli sono inasisti, il produttore deve provvedere al quantitativo di grano che gli è necessario per il consumo della sua famiglia.

Bussano Grappa, 20 ottobre

Una grave sciagura è toccata l'operaio della Società Elettrica di Bressana Bottarone, che si è ammazzato al Termine.

della corrente elettrica

L'Accoglienza dei caristi all'insediamento di piazza Monumentale a Milano. In alto: il mercato di piazza Monumentale. In basso: il mercato di piazza Monumentale. In alto: il mercato di piazza Monumentale. In basso: il mercato di piazza Monumentale.

Se il produttore ha trattenuto più di quanto gli è stato concesso, si calcola, naturalmente secondo un rapporto proporzionale.

Nel caso di produttori di un solo prodotto, il calcolo è molto semplice. Per la preparazione del pane la farina di prima qualità è stata in meno del 20 per cento, e dalla misura (misura) si deduce che il diritto proprio, dato la equivalenza fissata, è di 4,12 e non 2,60; per il grano, invece, 2,60 e non 2,80.

Per il pesce, cerchiamo che serve solo per la confezione di minestrone, il limite di trattenimento è stato fissato in kg. 75.

Le equivalenze giovani confermano pienamente nel caso di un produttore di prodotti diversi.

Il primo produttore, Giovanni Bazzani, di Portofino, ha trattenuto 100 grammi di pasta Bordini, Croce Alfredo, da Tortona, Lucchini Pirola, da Vigevano, Ragozzano Carlo, da Alessandria, con la seguente motivazione: «Per la selezione alla disciplina antimonopolistica».

Collo da avvelenamento

mentre sta concludendo il campo

Alessandria, 20 ottobre

Da uno strappo avvelenamento è rimasta vittima il contadino Paolo Bazzani, di Portofino, che possiede un ettaro di vigna. Mentre l'agricoltore era intento alla concimazione di un

Dopo un altro strappone per la carta d'identità, il contadino si è già giungura alla bottega del rivenditore, certo Alligretti. L'Alligretti, che ha il negozio di Portofino, il portafoglio, e glielo ha tirato indietro. Una commenda si è così conclusa con un danno per la quantità biglietti di mille erano loro posti.

[illegible]

Ragazzo investito da una fiamma
mentre assiste al rifiorimento di un campo.

Napoli, 20 ottobre. Nel comune di Pizzanoli di Nola, Giovanni Michele Simoncini, di anni 22, è stato ucciso da un'auto rimasta vittima di una terribile disgrazia. Egli assisteva a una pompa della benzina all'uscita del paese di Pizzanoli, è stato investito da una potente fiammata sprigionata improvvisamente da una motocicletta che il carburante veniva trasportato dalla pompa nel serbatoio. Rapporto di morte per incendio. La vittima moriva poco prima dell'addormentarsi. I carabinieri hanno iniziato un'indagine.

Grave e singolare infortunio toccato a un boscaiolo

Cano, 20 ottobre. Da una singolarissima disgrazia è rimasto vittima un boscaiolo di nome De Maria da Tremezza, il quale è stato accompagnato al nostro ospedale con gravi lesioni. Il poveretto, mentre stava abba-

raffr.
su
suo
Ma-
in
Gu-
li
di
plo-
nta
mi-
des-
ese
di
sist
dal-
val-

Ogni Commissione era composta
avrà un segretario il quale sarà messo
a disposizione della Commissione
stessa dalla locale Sezione della
Zootechnia.

tando un albero è stato colpito da
un sasso che si trovava fra i rami e
che gli è caduto addosso.
Le condizioni del disgraziato sono
disperate, poiché ha riportato la
frattura del cranio.

gali per accertare le responsabilità.
Due rumi accertamenti risulteranno
che nel recipiente contenente il
buranico sarebbe caduto, non si
come, un arile stesso che aveva
provocato la fiammata.

VOLPI
TINTORIA FIRENZE

PULITURA A SECCO DI ABITI CONFEZIONATI
Impermeabilizzazione
A PARITA' DI LAVORO I PREZZI PIU' ECONOMICI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
a BOLOGNA: Via Farini 4, tel. 26-292 - Via Zamboni 5A
a RAVENNA: Via A. Diaz 7 — a MODENA: Via Emilia (Portici del Collegio)

